Centro di Ricerca Didattica **Ardea Editrice**
Rosa Dattolico

LETTURE 1

Tutti con FreD





LIBRO DIGITALE

LIBRO ACCESSIBILE

IMPARARE FACENDO

IMPARARE INSIEME

DIDATTICA INCLUSIVA

- LABORATORI LINGUISTICI E DI ASCOLTO
- LINGUAGGI ESPRESSIVI
- COMPITI DI REALTÀ
- LAPBOOK
- CLIL
- INVALSI
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ARDEA EDITRICE

IN CERCA DI GUAI

OSSERVA I DISEGNI E RACCONTA LA STORIA.



SEGNA CON UNA X I PERSONAGGI DELLA STORIA.



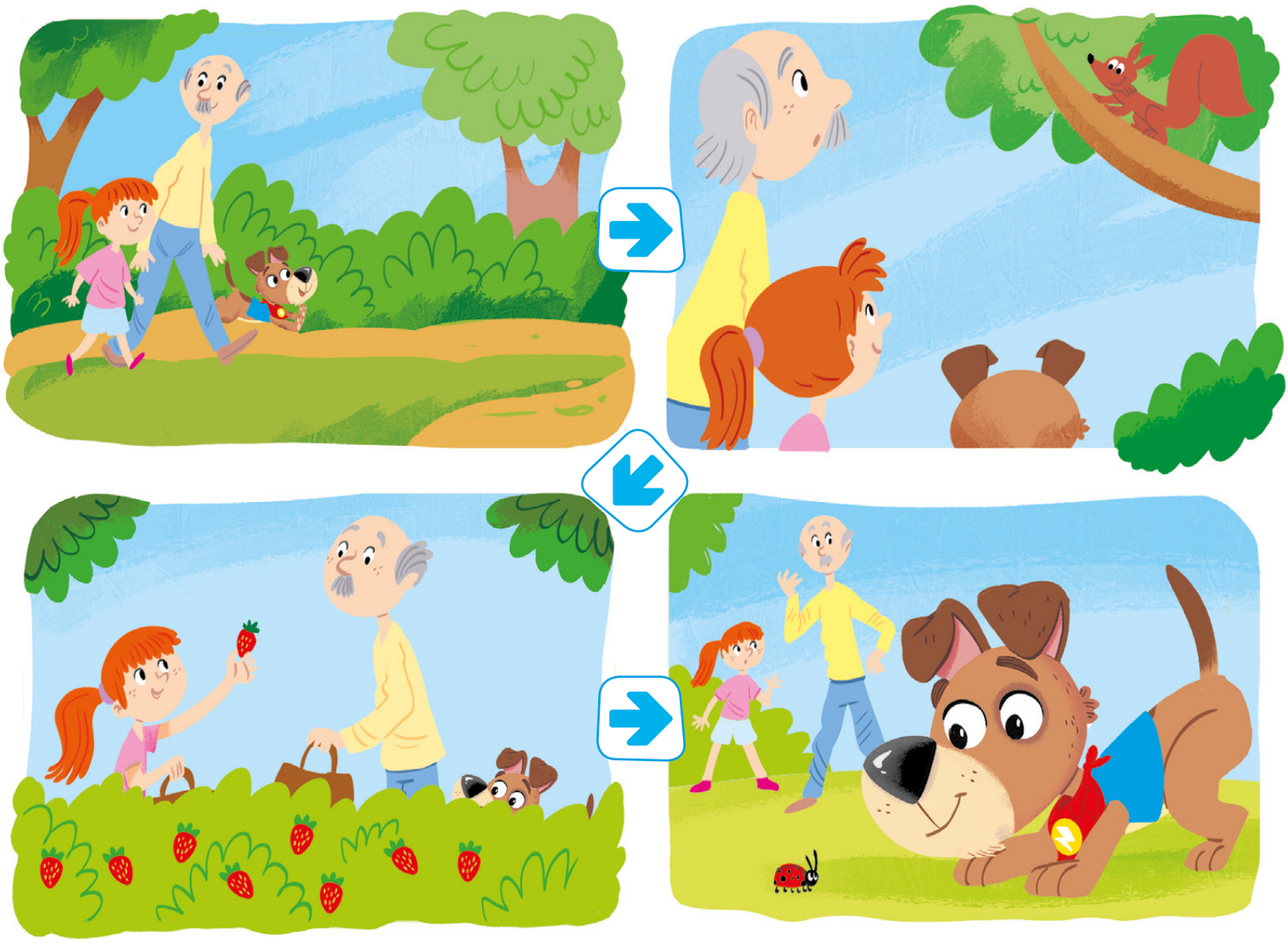




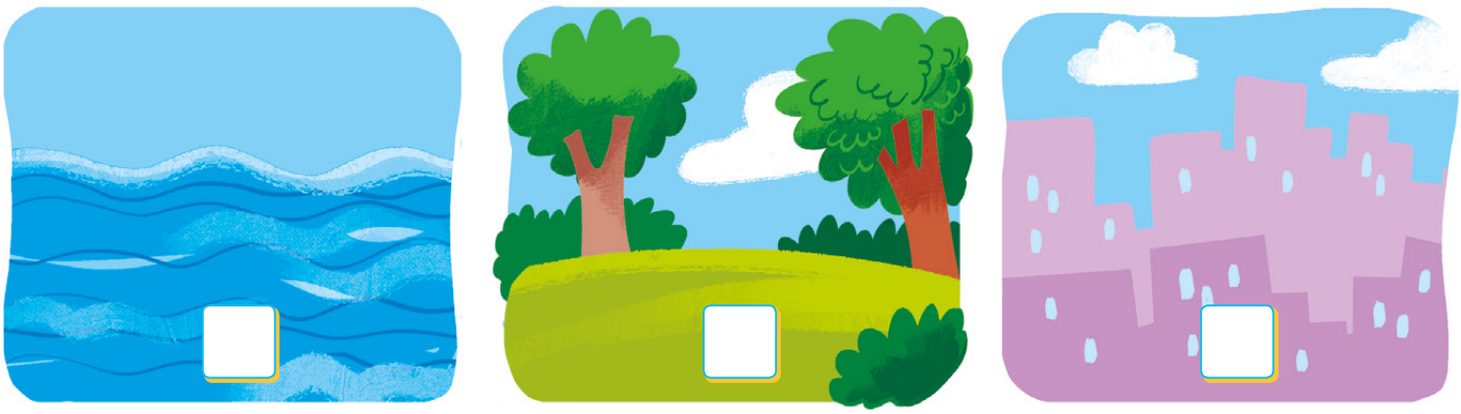


UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO

OSSERVA I DISEGNI E RACCONTA LA STORIA.



SEGNA CON UNA X DOVE SI SVOLGE LA STORIA.



UNA FESTA IN GIARDINO

LEGGE L'INSEGNANTE. TU ASCOLTA LA STORIA, OSSERVA LE IMMAGINI E POI RACCONTA.



OLGA COMPIE SEI ANNI.
LA MAMMA ORGANIZZA
LA FESTA IN GIARDINO.



FINALMENTE ARRIVANO I
NONNI E GLI AMICI DI OLGA.
OLGA È FELICE ED È FELICE
ANCHE FRED.



OLGA SOFFIA SULLE
CANDELINE E SORRIDE; FRED
LA GUARDA E MUOVE LA CODA,
TANTO È CONTENTO.

OLGA RICEVE DAI NONNI UNA BAMBOLA CON LE TRECCE BIONDE E GLI OCCHI AZZURRI.



LEGGI E COMPLETA LE FRASI.

-  ..... COMPIE  ..... ANNI.
- LA  ..... PREPARA LA  .....
- I  ..... REGALANO A OLGA UNA  .....





CAKE



BIRTHDAY



DOLL

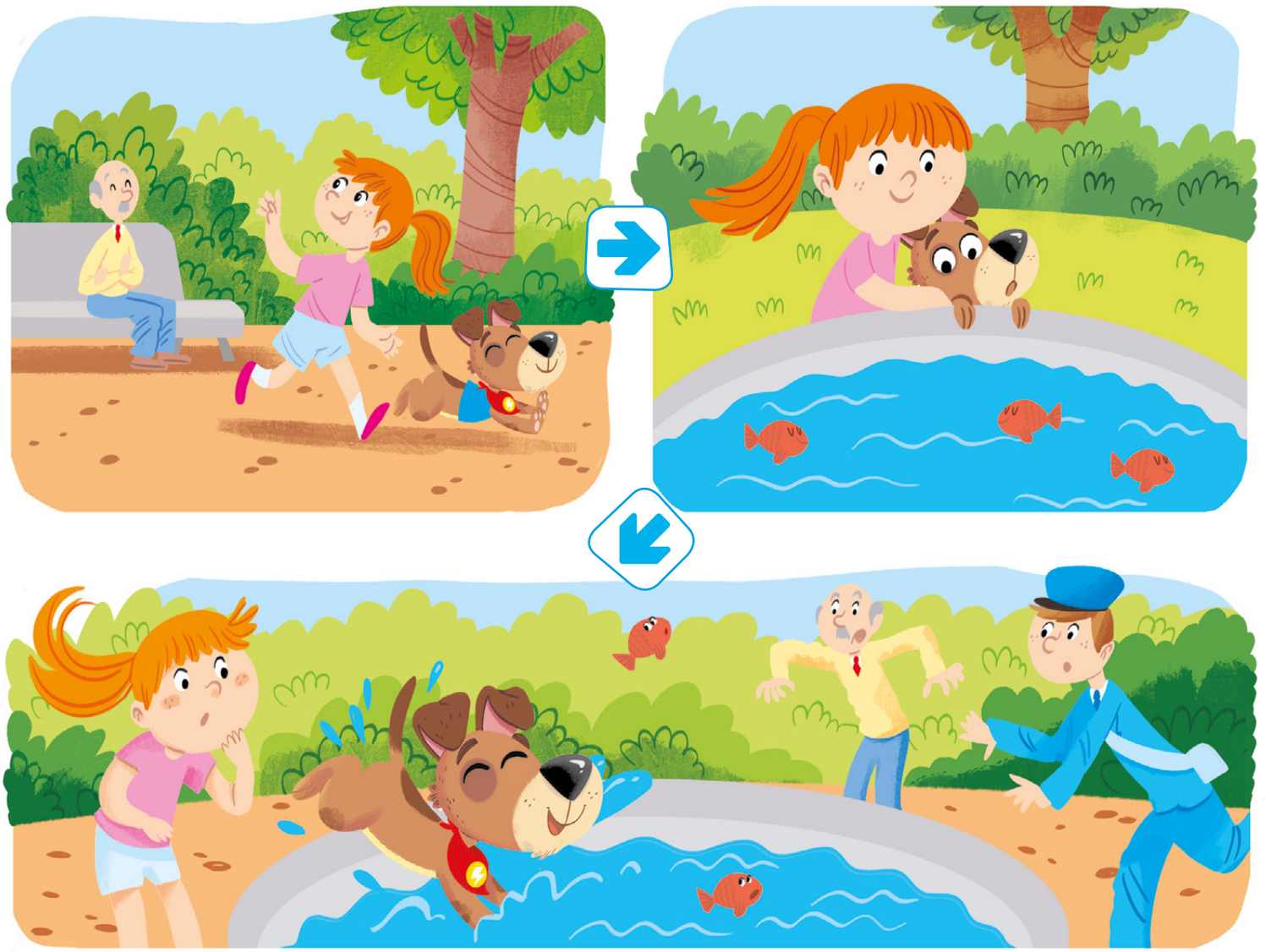
AI GIARDINI CON OLGA E FRED

OSSERVA LE SCENE E RACCONTA.

I PERSONAGGI



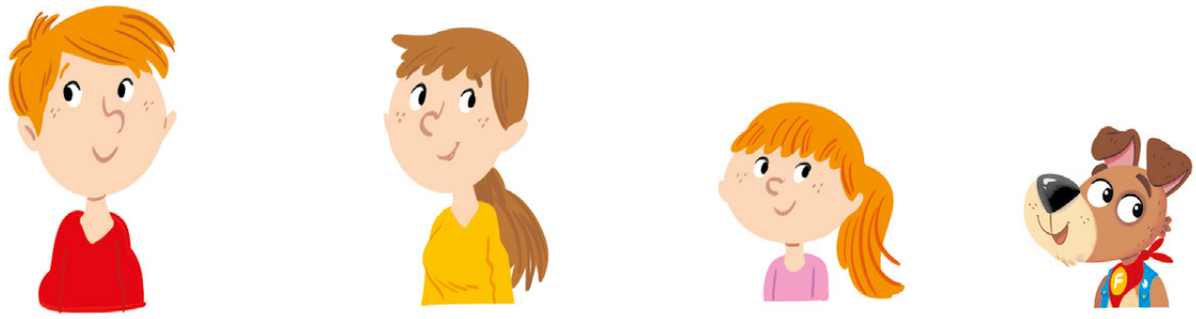


AL LUNA PARK

OSSERVA LE SCENE E RACCONTA.

I PERSONAGGI





LA MUCCA FIORELLA

LA MUCCA **FIORELLA** VIVEVA NELLA STALLA CON LA MUCCA **VIOLETTA**.
LE MUCCHE FACEVANO TANTO BUON LATTE.
IL LATTE DELLA MUCCA FIORELLA PROFUMAVA DI ERBA E DI FIORI.
SPESSO FIORELLA MANGIAVA SOLO I FIORELLINI COLORATI.



● SCOMPONI LE PAROLE IN VOCALI E CONSONANTI.

F	I	O	R	E	L	L	A

V	I	O	L	E	T	T	A

VOCALI: _____
CONSONANTI: _____

VOCALI: _____
CONSONANTI: _____

IL DINOSAURO DINO

DINO È UN **DINOSAURO** PICCINO.
HA UN BUFFO NASINO E IN BOCCA
HA SOLO UN DENTE.
DINO DORME ACCANTO
ALLA SUA **MAMMA**.
QUANDO RIDE DIVENTA ROSSO
COME UN PAPAVERO.



● SCOMPONI LE PAROLE IN VOCALI E CONSONANTI.

D	I	N	O	S	A	U	R	O

VOCALI: _____

CONSONANTI: _____

M	A	M	M	A

VOCALI: _____

CONSONANTI: _____

DOVE SONO GLI AQUILONI?

ADA E **CORRADO** SONO NEL **CAPANNO** PER CERCARE GLI **AQUILONI**.
– IL MIO È QUI! – DICE CORRADO, E IL SUO **CUORE** BATTE DI GIOIA.
– E IL MIO DOVE SARÀ? – MORMORA ADA CON UN FIL DI VOCE. – **CI** SONO, IL MIO AQUILONE È NEL **CESTONE**! FINALMENTE I FRATELLINI POSSONO GIOCARE.



● RISCRIVI CORRETTAMENTE.



ACUILONI → _ _ _ _ _ _ _ _ _



QUORE → _ _ _ _ _

ALLA FESTA DELLE STREGHE



ALLA FESTA DELLE **STREGHE** C'ERANO ANCHE I **MAGHI**.
MAGO GERARDO FECE APPARIRE TRE **FUNGHI** DI CIOCCOLATA MENTRE MAGO CELESTINO, BATTENDO LE MANI, FECE APPARIRE TANTE **OCHETTE** CHE SUONAVANO LE **CHITARRE**.
LE STREGHE RINGRAZIARONO I MAGHI E OFFRIRONO LORO GUSTOSI **SUGHETTI**.



● LEGGI LE PAROLE E CERCHIA **GHE** - **GHI** E **CHE** - **CHI**.

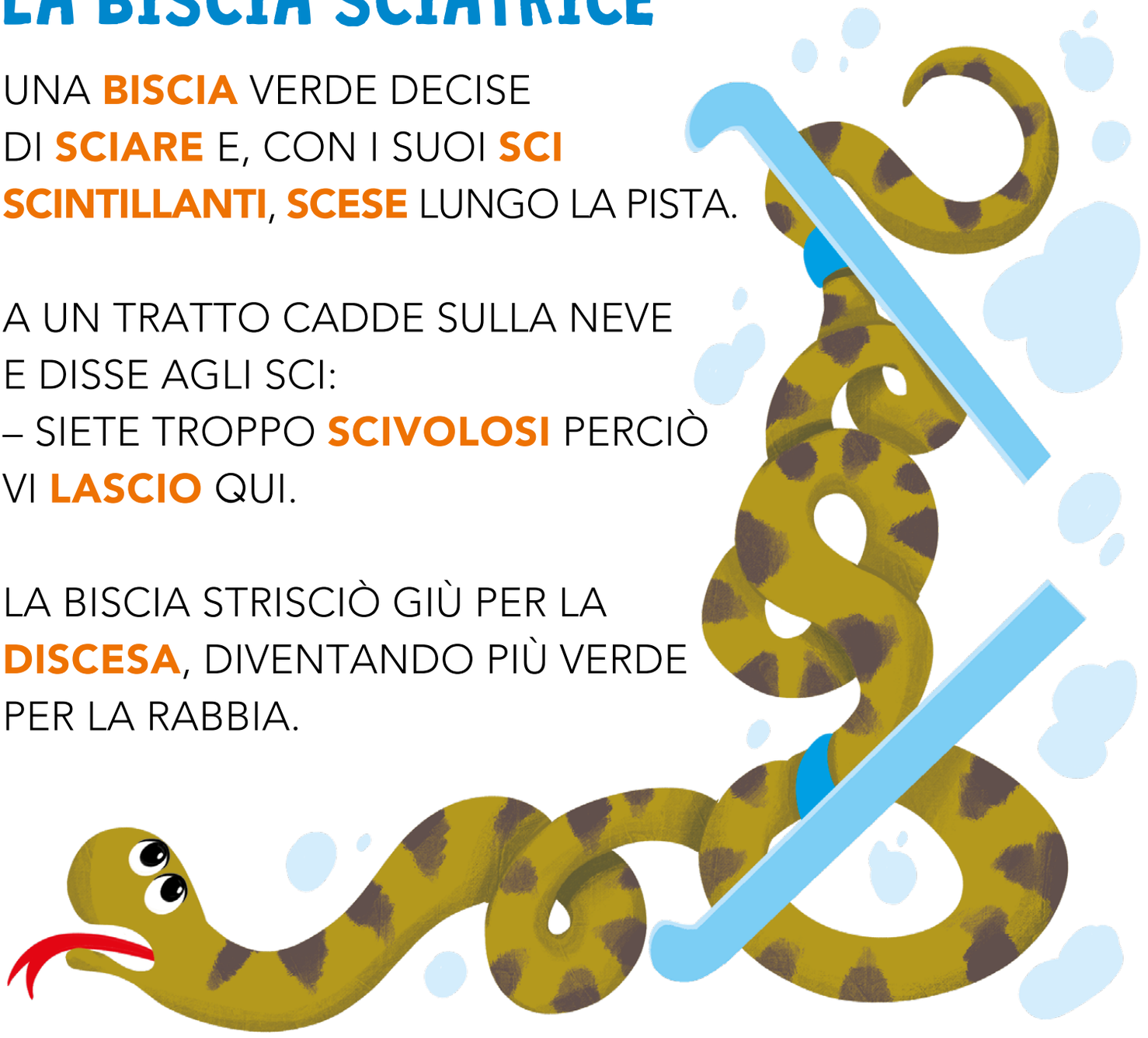
STREGHE	MAGHI	FUNGHI
OCHETTE	CHITARRE	SUGHETTI

LA BISCIA SCIATRICE

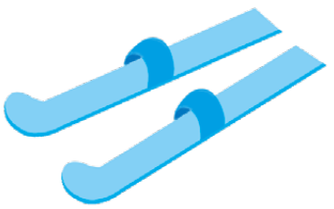
UNA **BISCIA** VERDE DECISE
DI **SCIARE** E, CON I SUOI **SCI**
SCINTILLANTI, **SCESE** LUNGO LA PISTA.

A UN TRATTO CADDE SULLA NEVE
E DISSE AGLI SCI:
– SIETE TROPPO **SCIVOLOSI** PERCIÒ
VI **LASCIO** QUI.

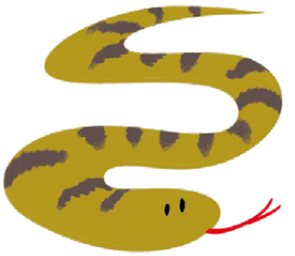
LA BISCIA STRISCIÒ GIÙ PER LA
DISCESA, DIVENTANDO PIÙ VERDE
PER LA RABBIA.



● SEGNA CON UNA X LA PAROLA CORRETTA.



☐ SCHI
☐ SCI



☐ BISCIA
☐ BISCA

LA STREGA SCONTROSA

NELLA NOTTE **SCURA** UNA PICCOLA STREGA SI **SCONTRA** CON UN ALBERO E PRECIPITA SENZA SCOPA E SENZA **SCARPE**.
LA PICCOLA STREGA **SCONTROSA** URLA: – DOV'È LA MIA SCOPA?
UN GUFO GENTILE RECUPERA LA SCOPA E LA PICCOLA STREGA RIPARTE COME UN RAZZO.



● COMPLETA LA FRASE.

LA PICCOLA STREGA SCONTROSA PERDE LE  ..... E LA  .....

LO GNOMO ATTILIO

LO **GNOMO** ATTILIO HA I DENTI COME QUELLI DI UN **CONIGLIO**.
INDOSSA UN CAPPELLO CON I **SONAGLI** E UNA GIACCA PIENA DI TOPPE COLORATE.
OGNI DOMENICA VA DA ALBERTO CHE VIVE IN UNA CASETTA VICINO ALLO **STAGNO**.
MANGIANO **GNOCCHI** E **CASTAGNE** E ASCOLTANO UN PO' DI MUSICA.



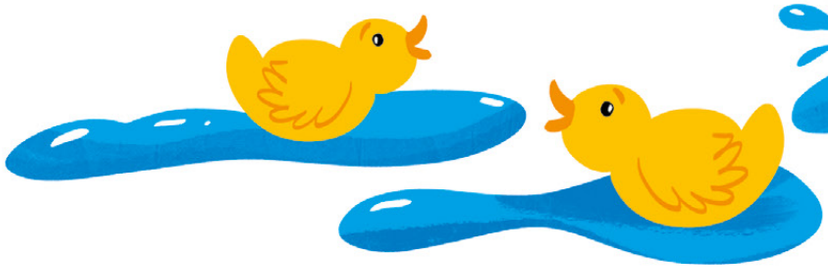
● RISCRIVI LE PAROLE EVIDENZIATE NELLA COLONNA GIUSTA.

GN	GLI
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

GIOCHI CON L'ACQUA

QUANDO PIOVE, CHIARA E TERESA CORRONO IN GIARDINO DOVE SI FORMA UNA CONCA D'**ACQUA**.
CHIARA PRENDE LE SUE OCHETTE, CHE INCOMINCIANO A NUOTARE NELL'ACQUA.
DOPO UN PO', TERESA E CHIARA RIENTRANO IN CASA E PASSANO LE ORE A PITTURARE CON GLI **ACQUERELLI** O A COSTRUIRE UN **ACQUARIO**.





● COLLEGA CIASCUNA PAROLA CON IL PROPRIO SIGNIFICATO.



ACQUITRINO



SUBACQUEO



ACQUAZZONE

PIOGGIA MOLTO FITTA

PICCOLO STAGNO D'ACQUA

UOMO CHE VA SOTT'ACQUA

IL BRUCO MANGIONE

NEL FRUTTETO DEL NONNO **CRISTINA SCOPRE** UNA **GRANDE PESCA**, CHE PENDE DAL RAMO PIÙ BASSO.



LA PESCA È MATURA.
CHE BUON **PROFUMINO**!

CRISTINA **STACCA** LA PESCA, MA SI ACCORGE CHE NELLA POLPA C'È UN PICCOLO **BRUCO** MANGIONE.

SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA GIUSTA.



NEL FRUTTETO DEL NONNO CRISTINA SCOPRE:

- ☐ UNA MELA
- ☐ UNA PESCA

NELLA POLPA DELLA PESCA C'È:

- ☐ UN BRUCO
- ☐ UNA FARFALLA

RICOPIA LE FRASI E CERCHIA I SUONI **CR - SC - PR - GR - ST - BR**.

CRISTINA SCOPRE UNA GRANDE PESCA.

.....

LA PESCA È MATURA. CHE BUON PROFUMINO!

.....

CRISTINA STACCA LA PESCA.

.....

NELLA POLPA DELLA PESCA C'È UN BRUCO.

.....

IL TEMPORALE

IL CIELO È PIENO DI NUVOLE SCURE, SI VEDONO I **LAMPI** E SI SENTONO I TUONI.
IL GATTO FIFÌ SALTA NEL CESTONE MENTRE **AMBRA** ACCENDE UNA PICCOLA **LAMPADA**, MA **INCIAMPA** NEL **TAMBURO** E CADE SUL TAPPETO.
SI RIALZA, ABBRACCIA LA SUA **BAMBOLA** E SI SENTE PIÙ SICURA.



● LEGGI E CERCHIA I SUONI **MB** - **MP**.

LAMPI

AMBRA

LAMPADA

INCIAMPA

TAMBURO

BAMBOLA

IL CONIGLIETTO INNAMORATO

IL **CONIGLIETTO MARCELLO** VOLEVA FARE UN REGALO ALLA **CONIGLIETTA ISABELLA** DI CUI ERA **INNAMORATO**. LE VOLEVA REGALARE UN **ANELLO** MA NEL SALVADANAIO C'ERANO POCHE MONETINE. COSÌ LE DONÒ TANTI FIORI **ROSSI** E **AZZURRI** E UN **CIOCCOLATINO** A FORMA DI CUORE.



COMPLETA LE PAROLE CON:



TT

CONIGLIE.....O



LL

ANE.....O



SS

RO.....I



NN

I.....AMORATO



ZZ

A.....URRI



CC

CIO.....OLATINO

VIVA LA SCUOLA E GLI AMICI

IMPARIAMO AD ASCOLTARE

CHE SPAVENTO!

La mia maestra si chiama Luisa, è giovane ed è molto simpatica. Porta gli orecchini che fanno un'allegra musichetta e ciò succede quando muove la testa per richiamare Leo e Ugo che giocano spesso con i colori.
Durante la ricreazione andiamo in cortile e ci divertiamo un sacco. Anche la maestra si diverte perché gioca sempre con noi: corre, salta, rincorre la palla, canta e quando ride i suoi occhi si illuminano di gioia.
L'altro giorno, però, si è spaventata perché Leo e Ugo sono andati in classe senza permesso.
Li abbiamo sorpresi sotto il banco che leggevano le storie dei pirati.
– E voi siete qui! – ha esclamato la maestra.
– Io avrei voluto essere sulla nave dei pirati – ha risposto Leo con le lacrime agli occhi.
– Anch'io – ha detto Ugo. E tutti abbiamo riso.

Rosa Dattolico





TEACHER



SCHOOL



VAI ALLA GUIDA → IMPARIAMO AD ASCOLTARE
Per educare all'ascolto, rafforzare l'attenzione e arricchire il linguaggio.

ASCOLTO E COMPRENDO LA STORIA

1 OSSERVA LE SCENE E SEGNA CON UNA **X** SOLO QUELLE CHE APPARTENGONO ALLA STORIA.









2 COME SI CHIAMA LA MAESTRA?

3 COSA FANNO I SUOI ORECCHINI QUANDO MUOVE LA TESTA?

.....

.....

COMPAGNI DI SCUOLA

TRA TANTI COMPAGNI DI SCUOLA, I MIGLIORI PER ME SONO GINEVRA E TAO.

GINEVRA HA I CAPELLI BIONDI, RICCI RICCI E GLI OCCHI GRANDI E VERDI.

TAO, INVECE, HA I CAPELLI SCURI, CORTI E LISCI.
HA GLI OCCHI PICCOLI E QUANDO RIDE SEMBRANO DUE RIGHINE.

Orsa Minore, La Scuola



DISEGNO e SCRIVO

ILLUSTRA IL TUO COMPAGNO/A DI BANCO E SCRIVI.

IL MIO COMPAGNO/A DI BANCO SI CHIAMA .....

.....

HA I CAPELLI .....

.....

E GLI OCCHI .....

HA LE GUANCE MORBIDE E UN BEL SORRISO.

INSIEME

IN CLASSE PRIMA C'ERANO BAMBINI E BAMBINE
CHE GIÀ SI CONOSCEVANO, ALTRI CHE NON SI
CONOSCEVANO AFFATTO.
A SCUOLA SCOPRIRONO CHE TUTTI ERANO
DIVERSI FRA LORO.
MARZIA INVENTAVA POESIE.
FABRIZIO ERA BRAVISSIMO NEL DISEGNO.
E C'ERA UMBERTO CHE AVEVA SEMPRE
"LA TESTA FRA LE NUVOLE" PERCHÉ PENSAVA
A COSTRUIRE MACCHINE DI OGNI TIPO…
OGNI BAMBINO ERA DAVVERO "SPECIALE" IN
QUALCOSA E TUTTI INSIEME SAPEVANO FARE
TANTE COSE.

M. Lodi, *La mongolfiera*, Einaudi



COMUNICO

› E TU COSA SAI FARE DI "**SPECIALE**"? RACCONTA.

BETTA VA A SCUOLA

OGGI È IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA PER BETTA.
– CORAGGIO, BETTA, È ORA – DICE LA MAMMA.
– NON VOGLIO ANDARE! UFFA LA SCUOLA!
VOGLIO GIOCARE CON I MIEI AMICI.
– MA I TUOI AMICI SONO TUTTI A SCUOLA – DICE IL PAPÀ.
COSÌ BETTA DECIDE DI ANDARE A SCUOLA.
DOPO UN PO' È ORA DI TORNARE A CASA.
ECCO, È ARRIVATO PAPÀ.
– UFFA, NON VOGLIO TORNARE A CASA! – DICE BETTA.

Marie-Louise Fitzpatrick, *Uffa la scuola*, Babalibri

COMUNICO

› TI È CAPITATO QUALCHE VOLTA DI COMPORTARTI COME BETTA? **RACCONTA**.



MUSICA

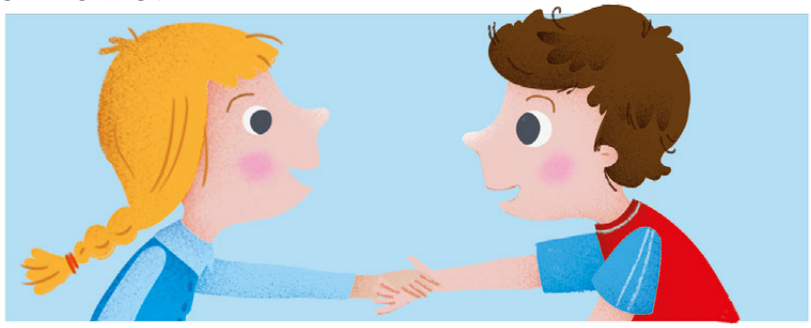
› **SCOPRI NELLO ZAINETTO LE COSE CHE PRODUCONO SUONO.**

IL GIOCO DELL'AMICIZIA

MI MUOVO E MI DIVERTO

LEGGE L'INSEGNANTE

1 Prendetevi per mano e fate il girotondo. A un segnale dell'insegnante vi fermate, vi presentate stringendovi la mano e vi scambiate una parola gentile in segno di amicizia.



2 A un nuovo segnale dell'insegnante fate finta di litigare e, subito dopo, recitate insieme la filastrocca:

Per fare pace ci vuole poco
organizziamo subito un gioco.
È bello stare in compagnia
quante risate e tanta allegria.



FILASTROCCA PREPOTENTE

CHE FACCIAMO A RICREAZIONE?
– IO PORTO IL MIO PALLONE…
SI PUÒ FARE UNA PARTITA…
MA VIEN CHECCO ED È FINITA!
– NO, SI FA ALLE BANDIERINE,
ANZI, È MEGLIO ALLE PALLINE!
– MA… NOI… CHECCO… VERAMENTE…
E LUI, ANCOR PIÙ PREPOTENTE,
BUTTA FUORI DALLA FINESTRA
IL PALLONE, E LA MAESTRA
GRIDA: – NIENTE RICREAZIONE!
SI CONTINUA LA LEZIONE!

L'alfabeto del cittadino, Fatatrac



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

**A SCUOLA CI SONO DELLE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE I VARI MOMENTI DELLA GIORNATA.
SCOPRITELE E SCRIVETELE SU UN CARTELLONE DA APPENDERE IN CLASSE.**

PARLIAMONE

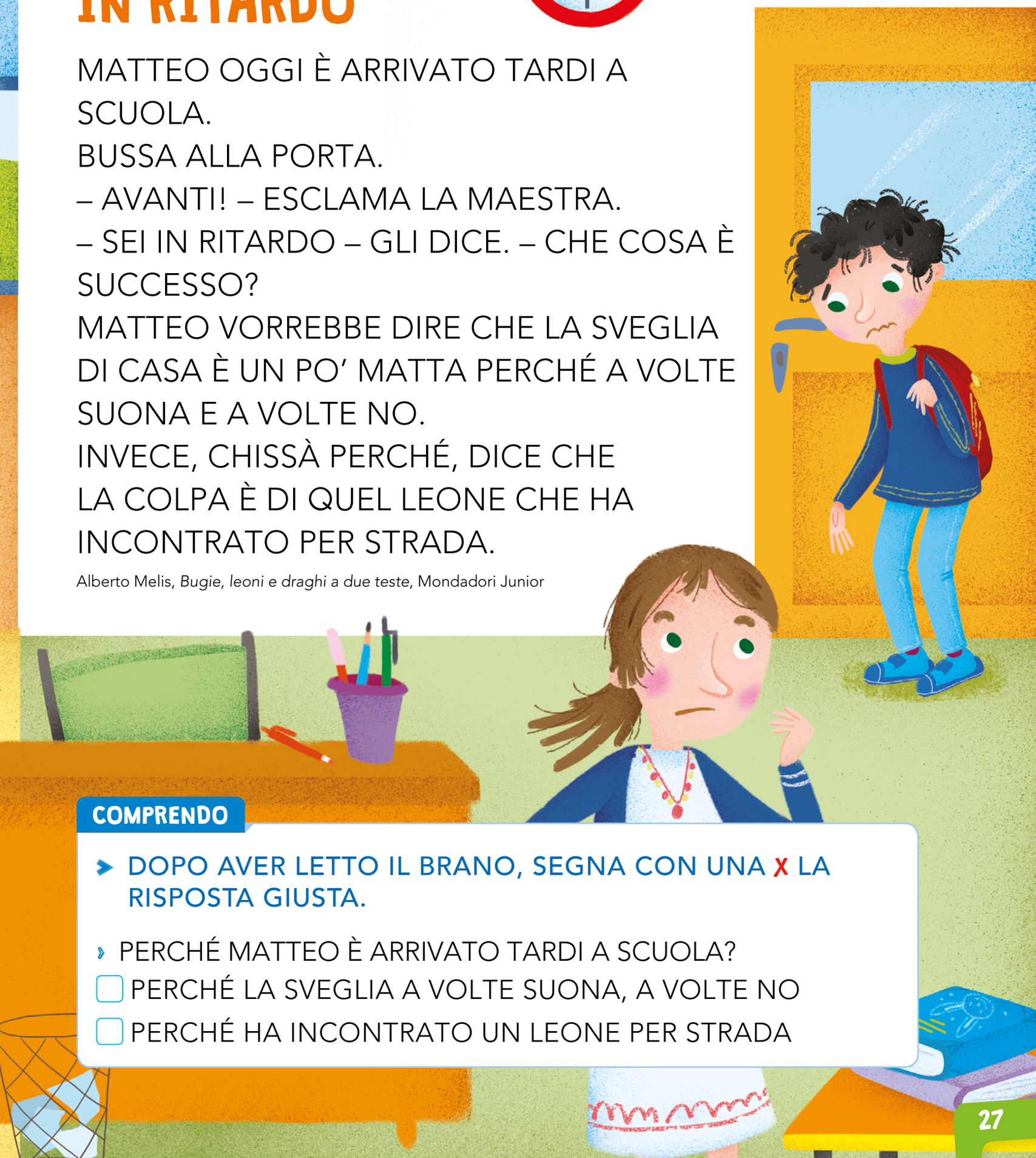
- TI SEMBRA CORRETTO IL COMPORTAMENTO DI CHECCO? ☐ SÌ ☐ NO
- COSA GLI AVRANNO DETTO I COMPAGNI, CHE PER COLPA SUA HANNO SALTATO LA RICREAZIONE?

VAI ALLA GUIDA → A SCUOLA DI CITTADINANZA CON OLGA E FRED

IN RITARDO

MATTEO OGGI È ARRIVATO TARDI A SCUOLA.
BUSSA ALLA PORTA.
– AVANTI! – ESCLAMA LA MAESTRA.
– SEI IN RITARDO – GLI DICE. – CHE COSA È SUCCESSO?
MATTEO VORREBBE DIRE CHE LA SVEGLIA DI CASA È UN PO' MATTA PERCHÉ A VOLTE SUONA E A VOLTE NO.
INVECE, CHISSÀ PERCHÉ, DICE CHE LA COLPA È DI QUEL LEONE CHE HA INCONTRATO PER STRADA.

Alberto Melis, *Bugie, leoni e draghi a due teste*, Mondadori Junior



COMPRENDO

DOPO AVER LETTO IL BRANO, SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA GIUSTA.

PERCHÉ MATTEO È ARRIVATO TARDI A SCUOLA?

- ☐ PERCHÉ LA SVEGLIA A VOLTE SUONA, A VOLTE NO
- ☐ PERCHÉ HA INCONTRATO UN LEONE PER STRADA

BENVENUTA, FIAMMA!

OGGI ANGELINA È MOLTO CONTENTA PERCHÉ NEL POMERIGGIO VERRÀ A TROVARLA LA SUA AMICA FIAMMA.
FIAMMA È MOLTO SIMPATICA E DOLCE, HA I CAPELLI BIONDI BEN PETTINATI ED È MOLTO ELEGANTE.
ANGELINA DECIDE DI PREPARARE UN DISEGNO DI BENVENUTO PER FIAMMA.
PRENDE CARTA E PENNARELLI E SI METTE AL LAVORO…
LO STRISCIONE È VENUTO BENISSIMO, ANGELINA È MOLTO SODDISFATTA.

Nicoletta Costa, *Angelina Diavoletto fa una torta*, Emme Edizioni



1 SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA GIUSTA.

• IN QUESTA STORIA SI PARLA DI:

☐ DUE BAMBINI

☐ DUE BAMBINE

2 QUALE DELLE DUE ILLUSTRAZIONI RAPPRESENTA FIAMMA? SEGNA CON UNA X.



☐



☐

3 SEGNA CON UNA X QUAL È LA CORRETTA DESCRIZIONE DI FIAMMA.

☐ FIAMMA È MOLTO SIMPATICA E DOLCE, HA I CAPELLI BIONDI BEN PETTINATI ED È MOLTO ELEGANTE.

☐ FIAMMA È MOLTO ANTIPATICA, HA I CAPELLI SCURI BEN PETTINATI E VESTE SPORTIVA.

4 COSA DECIDE DI PREPARARE ANGELINA PER LA SUA AMICA FIAMMA? COMPLETA.

ANGELINA PER LA SUA AMICA FIAMMA DECIDE DI PREPARARE UNO ..... CON CARTA E .....

UN MONDO DI AFFETTI

NONNA ANGELA

IMPARIAMO AD **ASCOLTARE**

Ieri sono andata a dormire da nonna Angela.
La nonna aveva preparato l'impasto per la pizza. Ne ha dato un pezzetto anche a me e con un piccolo matterello abbiamo cominciato tutte e due a fare le pizze.
Abbiamo messo tutto in forno e, una volta cotte le pizzette, ce le siamo mangiate.
Dopo cena, la nonna ha tirato fuori le carte e abbiamo giocato a rubamazzo e pelagallina.
Alle dieci siamo andate a letto e sono rimasta sorpresa nel vedere la nonna che si toglieva i denti e li metteva nel bicchiere sul comodino. Lei mi ha sorriso e mi ha detto:
– Eh, brutta cosa la vecchiaia!
Ma la vecchiaia non mi pare tanto brutta.
I nonni infatti sono molto più calmi e tranquilli delle altre persone. Sarà perché non devono studiare e fare i compiti!

S. Bordiglioni, M. Badocco, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi

ASCOLTO E COMPRENDO LA STORIA

1 METTI IN ORDINE LE SCENE DELLA STORIA NUMERANDOLE DA 1 A 4.









2 COMPLETA LE FRASI.

- LA NONNA SI CHIAMA
- LA NONNA E LA NIPOTINA PREPARANO LE .....

UNA SERATA...

QUESTA SERA LA MAMMA HA PREPARATO LE CRÊPES AL CIOCCOLATO.
PAPÀ LE FA SALTARE E IL MIO CAGNOLINO CERCA DI AFFERRARLE.
È UNA BELLISSIMA SERATA!
FINITO DI MANGIARE, PAPÀ E MAMMA MI DICONO:
– EMMA, DOBBIAMO PARLARTI...
PREFERIRESTI UN FRATELLINO O UNA SORELLINA?
– NESSUNO DEI DUE! – STRILLO.

D. Dufresne, J. Ruillier, *Io aspetto un bambino*, Ape junior



COMPRENDO

➤ DOPO AVER LETTO IL TESTO, SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA GIUSTA.

› COSA HA PREPARATO LA MAMMA DI EMMA?

- ☐ I BISCOTTI AL CIOCCOLATO
- ☐ LE CRÊPES AL CIOCCOLATO

› COSA FA IL PAPÀ?

- ☐ FA SALTARE LE CRÊPES
- ☐ MANGIA LE CRÊPES

› COSA FA IL CAGNOLINO?

- ☐ SI NASCONDE SOTTO IL TAVOLO
- ☐ CERCA DI AFFERRARE LE CRÊPES

› ALLA DOMANDA DEI GENITORI COSA RISPONDE EMMA?

- ☐ CHE NON VUOLE NÉ UNA SORELLINA NÉ UN FRATELLINO
- ☐ CHE VUOLE UNA SORELLINA

COMUNICO

› HAI UN FRATELLINO O UNA SORELLINA?
› COME SI COMPORTA DI SOLITO? **RACCONTA**.

UNA MAMMA PER RIADDORMENTARMI

È NOTTE, BUIO. NEL LETTO VICINO A ME MIO FRATELLO DORME BEATO. IO NO, SONO QUI CON GLI OCCHI SBARRATI E PENSO… CHE FORSE UN LADRO È ENTRATO IN CASA MIA E ADESSO È NEL MIO ARMADIO…
CHE QUEL RUMORE LÀ FUORI L'HA FATTO UN MOSTRO, UN TERRIBILE MOSTRO CHE STA VENENDO DA ME… E QUELLO SCRICCHIOLÌO SUL PAVIMENTO… NO, NO, FERMATELO, VE NE PREGO…
– MAMMAAA!
LA MAMMA ARRIVA DI CORSA, SI CHINA SU DI ME, MI ABBRACCIA STRETTO STRETTO E DICE:
– HAI SOLO FATTO UN BRUTTO SOGNO!

Giusi Quarenghi, Tullia Colombo, *Dimmi se ti fa paura*, Giunti



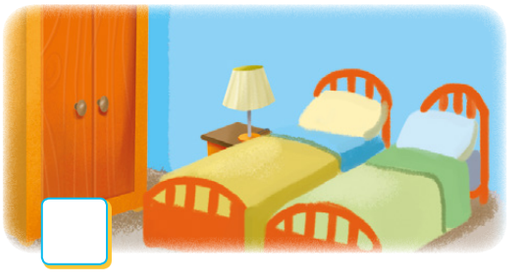
MUSICA

› PRIMA DI ADDORMENTARTI TI CAPITA DI ASCOLTARE DEI SUONI? QUALI?

COMPRENDO

INDICA CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA.

DOVE SI TROVA IL BAMBINO DELLA STORIA?





COSA PROVA IL BAMBINO?

- ☐ PAURA
- ☐ FELICITÀ

COSA FA?

- ☐ SI METTE A URLARE E A PIANGERE
- ☐ SI METTE A RIDERE E A CANTARE

CHI ARRIVA E LO RASSICURA?

- ☐ IL PAPÀ
- ☐ LA MAMMA

MEO E IL SUO PAPÀ

DI SABATO IO ME NE STO PER TUTTA LA GIORNATA CON IL MIO PAPÀ! FACCIAMO LE CRESPELLE INSIEME, IO PREPARO LA PANNA MONTATA.
SE DECIDE DI LAVARE LA MACCHINA, GLI DO UNA MANO. DI SOLITO LAVO LE RUOTE, PERCHÉ PAPÀ DICE CHE IN QUESTO SONO UN VERO CAMPIONE.



POI, DI SERA, MI TIRA SU LE COPERTE. E QUANDO SONO BEN SISTEMATO A LETTO, GLI FACCIO VEDERE I DENTI: – AHI!, AHI! CHIUDI QUELLA BOCCA. HAI I DENTI COSÌ BRILLANTI CHE MI FANNO MALE AGLI OCCHI!
POI MI ABBRACCIA FORTE FORTE E MI DICE: – TI VOGLIO BENE. A DOMANI, OMETTO.
E IO, DENTRO DI ME, MI DICO CHE HO IL PIÙ FORMIDABILE PAPÀ AL MONDO. ED È VERO!

Kristy Parker, *Super Papà*, Edizioni EL

COMPRENDO

- CHE COSA FA MEO CON IL SUO PAPÀ?
- CHE COSA SUCCEDE LA SERA QUANDO IL PAPÀ GLI RIMBOCCA LE COPERTE?
- CHE COSA PENSA MEO DEL SUO PAPÀ?

COMUNICO

- E TU, CHE COSA FAI QUANDO SEI CON IL TUO PAPÀ? **RACCONTA**.



PAPÀ

IL PAPÀ NON È SOLAMENTE
L'ALBERO SUL QUALE MI
ARRAMPICO COME UN
PICCOLO ORSO.
IL PAPÀ È LA MANO SICURA
CHE MI CONDUCE NEL
PRATO E OLTRE LA SIEPE.

L. Musacchio, *Un po' per volta*, Le Stelle



DISEGNO e SCRIVO

- DISEGNA NEL RIQUADRO IL TUO PAPÀ E FAI UNA BREVE DESCRIZIONE.

IL MIO PAPÀ SI CHIAMA .....

HA I CAPELLI .....
E GLI OCCHI .....
QUANDO SONO CON LUI

.....

OGNI SERA PRIMA DI
ADDORMENTARMI .....

.....

.....

PER LA MAMMA

FILASTROCCA DELLE PAROLE:
SI FACCIA AVANTI CHI NE VUOLE.

DI PAROLE HO LA TESTA PIENA,
CON DENTRO ‘LA LUNA’ E ‘LA BALENA’.

MA LE PIÙ BELLE CHE HO NEL CUORE,
LE SENTO BATTERE: ‘MAMMA’, ‘AMORE’.

Gianni Rodari



- SCRIVI ALCUNE DOLCI PAROLE PER LA TUA MAMMA.

.....

.....

.....

.....

QUANTE REGOLE!

ZIO ELLIOT E ZIA EVELINA AVEVANO PORTATO CON LORO UN MUCCHIO DI REGOLE.
REGOLE PER QUANTO E COME MANGIARE.
REGOLE SU QUANTO E COME DORMIRE.
REGOLE PER METTERE IN ORDINE E PER METTERE IN DISORDINE, PER GIOCARE E PER RIPOSARE, PER COME E QUANDO VESTIRSI.
– QUANTE REGOLE AVETE! – DISSE EMMA.
– NOI NE ABBIAMO SOLO TRE E BASTA.
– SOLO TRE? – CHIESE ZIA EVELINA.
– QUALI SONO?



EMMA APPOGGIÒ IL MENTO SULLA MANO.
– NUMERO UNO: ESSERE GENTILI. NUMERO DUE: NON MORDERE E NON DARE CALCI. NUMERO TRE: QUALSIASI REGOLA PUÒ ESSERE CAMBIATA.
ZIA EVELINA SORRISE: – HAI RAGIONE, COME REGOLE BASTANO.

Patricia MacLachlan, *Sette baci ogni mattina*, Mondadori

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CI SONO REGOLE DA RISPETTARE SIA A CASA CHE IN ALTRI LUOGHI.

- COSA INDICANO QUESTI CARTELLI?
- DOVE LI HAI VISTI?
- NE CONOSCI ALTRI? QUALI?





A PRANZO DAI NONNI

1. SPESSO PAOLO TRASCORRE IL FINE SETTIMANA DAI NONNI CHE VIVONO IN UNA GRANDE FATTORIA. LÌ SI DIVERTE CON SUO CUGINO ANDREA E CON IL CAGNOLINO BRICIOLA.

2. UNA VOLTA SI ARRAMPICARONO SULLA SCALA A PIOLI E SI TUFFARONO CON IL PICCOLO CAGNETTO IN UN MARE DI FIENO. QUANTE RISATE!

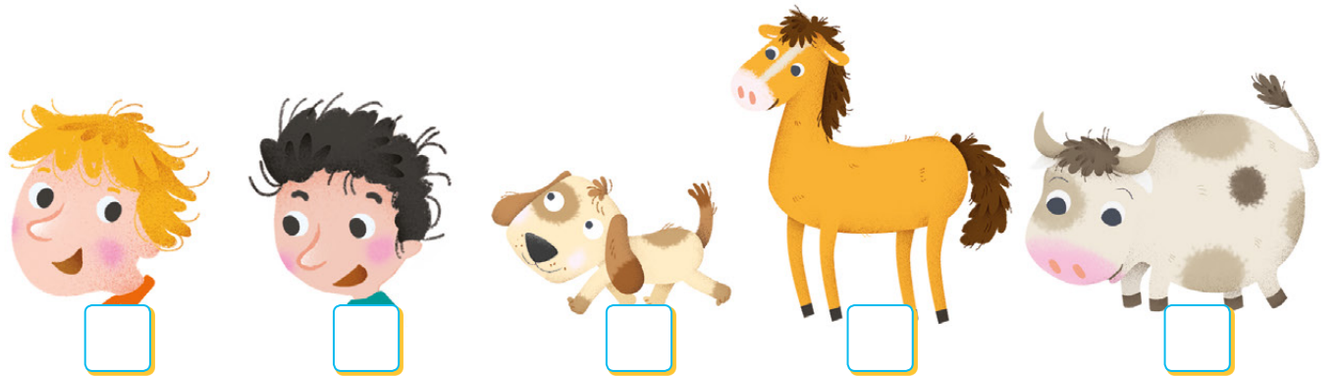
3. POI ENTRARONO NELLA STALLA DOVE C'ERA LA MUCCA BIANCHINA.
– SE LE TIRI LA CODA, BIANCHINA INCOMINCIA SUBITO A CANTARE: CONOSCE A MEMORIA TANTE ALLEGRE CANZONCINE – GLI DISSE ANDREA.

4. DOPO UN PO' PAOLO GLIELA TIRÒ, MA BIANCHINA MUGGÌ DI RABBIA E FECE GLI OCCHIACCI.

Rosa Dattolico



1 QUALE PERSONAGGIO NON APPARTIENE ALLA STORIA? SEGNA CON UNA **X**.



2 OSSERVA LE SCENE E SCRIVI NEL QUADRATINO IL NUMERO DELLA PARTE DI TESTO CORRISPONDENTE.



› CHE COSA ACCADE QUANDO PAOLO TIRA LA CODA ALLA MUCCA BIANCHINA?

☐ LA MUCCA CANTA

☐ LA MUCCA MUGGISCE DI RABBIA E GLI FA GLI OCCHIACCI

› IL CUGINO DI PAOLO SI CHIAMA .....

› IL CANE SI CHIAMA .....

› IL NOME DELLA MUCCA È .....

LO SCOIATTOLO

MATILDE SAPEVA CHE SUL FAGGIO IN MEZZO AL PRATO C'ERA UNO SCOIATTOLINO, MA NON L'AVEVA MAI VISTO.
IN UN POMERIGGIO DI FINE MAGGIO MATILDE TOLSE LE SCARPE E LE LASCIÒ SUL VIALETTO.
OGNI TANTO SI FERMAVA E RESTAVA IMMOBILE SENZA STACCARE GLI OCCHI DALL'ALBERO.
MATILDE SI GETTÒ SULL'ERBA A PANCIA IN SU.
AD UN TRATTO VIDE LO SCOIATTOLO.
IL CUORE DI MATILDE COMINCIÒ A BATTERE FORTE. VIDE IL CAPO, POI IL CORPO, LE ZAMPETTE, LA CODA PIÙ SCURA. A PASSETTI VELOCI LO SCOIATTOLO SI SPOSTAVA LUNGO IL RAMO, COME CERCASSE QUALCOSA. ERA BELLISSIMO.

Roberto Piumini, Marco Somà, *Volare alto. La gioia delle piccole cose*, Giunti



Lo scoiattolo

Matilde sapeva che sul faggio in mezzo al prato c'era uno scoiattolino, ma non l'aveva mai visto.
In un pomeriggio di fine maggio Matilde tolse le scarpe e le lasciò sul vialetto.
Ogni tanto si fermava e restava immobile senza staccare gli occhi dall'albero.
Matilde si gettò sull'erba a pancia in su.
Ad un tratto vide lo scoiattolo.
Il cuore di Matilde cominciò a battere forte. Vide il capo, poi il corpo, le zampette, la coda più scura. A passetti veloci lo scoiattolo si spostava lungo il ramo, come cercasse qualcosa. Era bellissimo.

Roberto Piumini, Marco Somà, *Volare alto. La gioia delle piccole cose*, Giunti

1 Vero (**V**) o falso (**F**)? Rispondi con una **X**.

- Matilde desiderava vedere un gufo. V F
- Matilde riuscì a vedere lo scoiattolo in un pomeriggio di fine maggio. V F
- Lo scoiattolo si spostava lentamente lungo il ramo. V F
- Lo scoiattolo era bellissimo. V F

EMOZIONI ED ESPERIENZE

ALEX E L'APPENDICITE

IMPARIAMO AD **ASCOLTARE**

– Sai perché ti fa male la pancia, Alex? – ha detto il dottore. – Perché hai l'appendicite. Domani ti portiamo in ospedale a fare l'operazione. Vedrai che ti passa subito. Sei contento?
No. Alex non è affatto contento. Si gira e rigira nel letto, pensando spaventosi pensieri.
Il primo spaventoso pensiero è: "Quanto sono grosse le punture all'ospedale?". E chissà perché gli viene in mente un trapano, come quello che usa il babbo per fare i buchi nel muro.
Il secondo spaventoso pensiero è: "Cosa useranno i dottori per tagliarmi la pancia?". E subito si vede davanti agli occhi un forbicione, come quello con cui la mamma taglia l'arrosto.
Ha una tale paura addosso che gli scappa un po' di pipì.
E così il terzo pensiero è: "E se mi scappa anche domani?".
Povero Alex!

Anna Lavatelli



ASCOLTO E COMPRENDO LA STORIA

1 Segna con una X la frase corretta.

- ☐ Alex ha paura perché il dottore gli ha detto che ha l'appendicite e che andrà in ospedale per operarsi.
- ☐ Alex ha paura perché non vuole andare dal dottore.

2 Segna con una X gli oggetti che passano per la mente di Alex.


☐


☐


☐


☐

3 Alex si fa tre domande. Completa scrivendo la terza.

1. "Quanto sono grosse le punture all'ospedale?"
2. "Cosa useranno i dottori per tagliarmi la pancia?"
3. "……"

QUANDO SONO FELICE...

Quando sono felice
mi sento pimpante
e pieno di gioia!

Quando sono felice
il mio volto è sorridente
e tutto sembra
particolarmente bello!

A volte rido e rido e rido
così tanto… che mi fa male la pancia!
Ridere mi fa sentire proprio bene!

Ci sono tante cose che
mi fanno sentire felice,
soprattutto stare con gli amici.

Trace Moroney, *Sai perché sono felice?*, Crealibri

COMUNICO

- Cosa ti rende felice?
- Cosa provi quando sei felice?

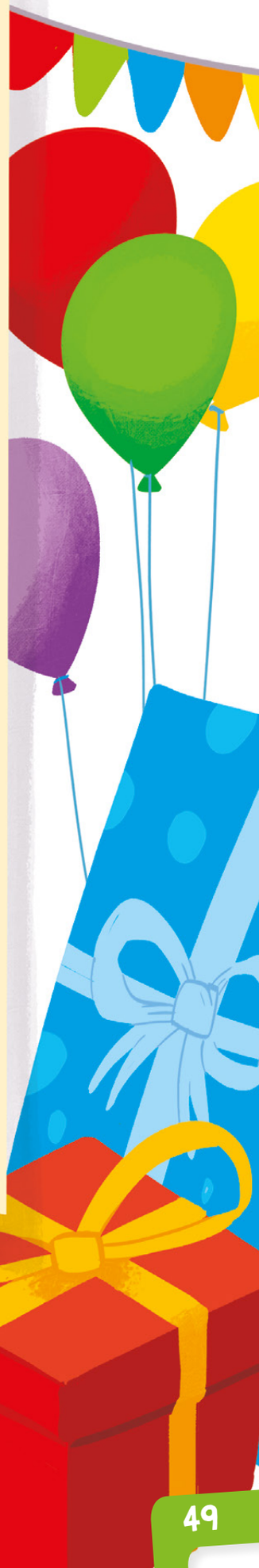


FESTA IN SALOTTO

Cara Susanna,
grazie mille per la tua cartolina di auguri.
Per il mio compleanno ho ricevuto tanti regali.
Anche la mia festa è stata molto divertente,
nonostante la pioggia.
Non siamo potuti rimanere in giardino e quindi abbiamo giocato in salotto. Abbiamo fatto la corsa con l'uovo, tenendo un cucchiaio in bocca e l'uovo appoggiato sopra, e la corsa nei sacchi. E ancora, dovevamo tenere una mela in equilibrio sulla punta del naso.
La mamma ha organizzato anche una tombola e ogni bambino ha vinto tre premi.
Ti faccio un disegno di tutti i regali che ho ricevuto per il mio compleanno.

Il tuo amico Paul

Christine Nöstlinger, *Cara Susi, Caro Paul*, Edizioni Piemme, Il Battello a vapore



COMPRENDO

› Di che cosa parla Paul nella lettera indirizzata alla sua amica Susanna?

- ☐ Della festa del suo compleanno
- ☐ Della festa del compleanno della mamma

CHE RABBIA!

Elisa si è arrabbiata perché il suo amico Luca ha rovinato il suo magnifico disegno e, per di più, si è messo a ridere e a dirle tante sciocchezze.
Grrrr…che RABBIA!
La mamma dice a Elisa: – È meglio non lasciarci vincere dall'ira, perché possiamo fare cose di cui poi ci possiamo pentire!
Il papà consiglia: – Quando sei arrabbiata, la cosa migliore da fare è contare fino a dieci, uscire per un giretto, giocare o leggere da sola. La rabbia passa!

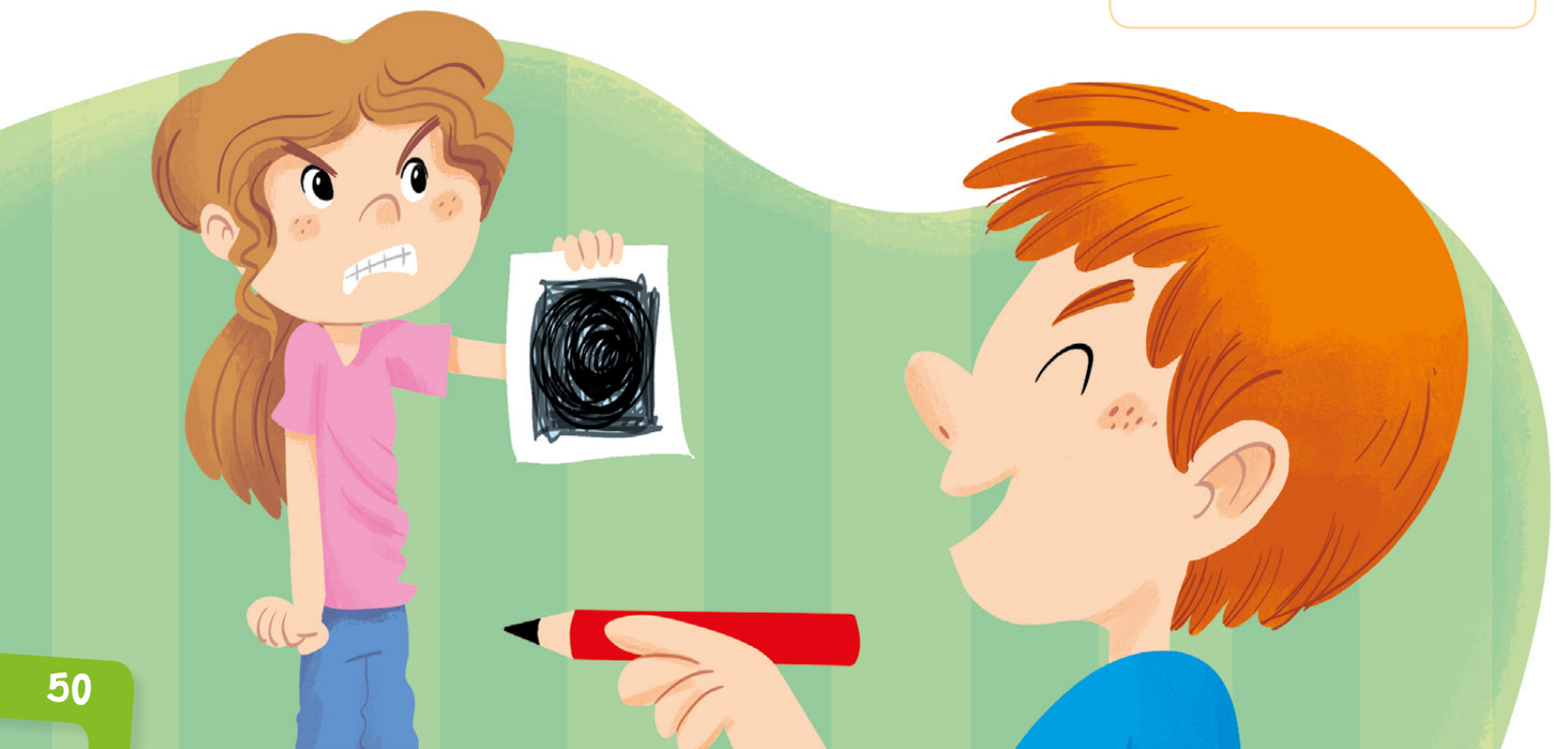
N. Roca, *Capire i sentimenti*, Editrice Piccoli

COMPRENDO

- Perché Elisa si è arrabbiata?
- Quale consiglio le dà la mamma? E il papà?

COMUNICO

- Che cosa ti fa arrabbiare di più?
- Che cosa fai per vincere la rabbia?



IL LUPO MANNARO

Un giorno, di notte,
il bimbo Gennaro
incontra in un sogno
un lupo mannaro.
Il lupo lo vede
e comincia a ululare,
Gennaro lo sente
e comincia a scappare
e a urlare come un pazzo,
svegliando la mamma
e tutto il palazzo.

Massimiliano Maiucchi, *Emozioni per giocare*,
Sinnos editrice



Disegna nel riquadro il brutto sogno.

COMUNICO

- Ti è mai capitato di sognare un animale spaventoso?
- Che cosa hai fatto? **Racconta**.

UN SOGNO BELLISSIMO

1 Leggi e disegna.

La mamma mi diede il bacio della buonanotte e andò via.

Mi rannicchiai sotto le coperte e chiusi gli occhi, ma facevo fatica ad addormentarmi.

Mi alzai in punta di piedi e rimasi per molto tempo davanti alla finestra a guardare le stelle.

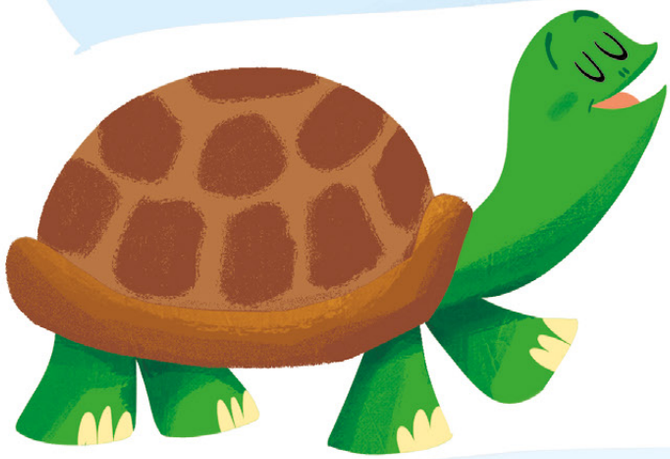
Quella notte feci un sogno bellissimo: tante stelline entrarono nella mia stanzetta e si adagiarono anche sui miei giocattoli.

MATTEO E LA TARTARUGA

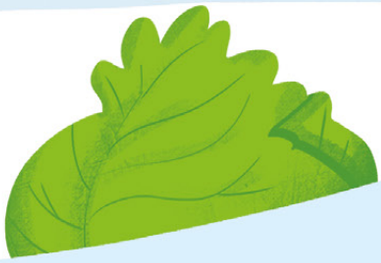


1 Riordina la storia mettendo i numeri. Poi raccontala.

☐ La tartaruga se ne stava tranquilla sotto un cespo di insalata, racchiusa nella sua corazza.



☐ Un giorno Matteo trovò nell'orto del nonno una tartaruga. – Sei proprio bella! – esclamò sorridendo.



☐ Matteo seguì la tartaruga nel capanno, ma era scomparsa. C'era, invece, un grosso ragno nero che pendeva dal soffitto. Matteo urlò e si allontanò a gambe levate.



☐ Poi, camminando lentamente, la tartaruga si avviò verso il capanno degli attrezzi.

IL DENTINO



L'altra mattina Carla, mordicchiando una pera, ha perso il primo dentino e così è scoppiata in lacrime.
– D'ora in poi non potrò più sorridere – mi ha detto mostrandomi la finestrella e ha ripreso a singhiozzare.

La mamma di Carla, appena ha visto il dentino, ha strillato di gioia mentre la poverina continuava a innaffiare il pavimento con le sue lacrime grosse quanto confetti.



In quel momento è arrivata la nonna che si è messa a ridere dalla contentezza.

Carla, sempre più disperata, si è chiusa nella sua stanzetta.

Rosa Dattolico



1 Completa lo schema.

Carla ha perso .....
.....
.....
.....

La mamma di Carla .....
.....
.....
.....

Anche la nonna .....
.....
.....
.....

Carla è disperata .....
.....
.....
.....

CHE PAURA!

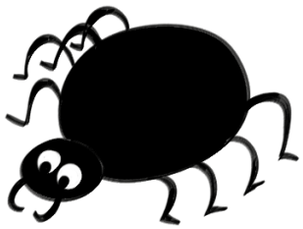
Ieri, io e i miei amici abbiamo giocato a nasconderci in cortile.
Ho visto che potevo infilarmi sotto la scala, ma, appena sono entrata, mi sono sentita gelare: davanti a me pendeva una ragnatela con in mezzo un ragno grosso, scuro e peloso.
Il ragno ha cominciato a muoversi verso di me, avvicinandosi sempre più al mio naso.
Non ce l'ho fatta più e mi sono messa a urlare con tutto il fiato che avevo in gola.
I ragni mi fanno proprio morire.
Morire di paura!

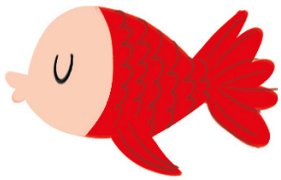
G. Quarenghi, T. Colombo, *Dimmi se ti fa paura*, Giunti



1 Di quale animale si parla nella storia? Segna con una X.


☐


☐


☐


☐

2 Com'era il ragno?

☐ Piccolo, scuro e peloso
☐ Grosso, scuro e peloso

3 Vero (V) o falso (F)? Rispondi con una X.

- La bambina giocava a nascondino con gli amici nel cortile. V F
- Quando si è infilata sotto la scala ha visto un topo. V F
- Il ragno si è avvicinato sempre più al naso della bambina. V F
- La bambina ha visto il ragno e si è messa a ridere. V F

4 Completa.

- La bambina dice che i ragni la fanno morire di .....



PRIMAVERA

RISVEGLIO

Accipicchia, come ronfate,
marmottine addormentate!

Ma fuori dalla tana,
l'inverno si allontana.

Le gemme han mostrato le punte
e voi siete al caldo tra le trapunte!

Le finestre verrò ad aprire
per costringervi a uscire.

Monique Hion, *Filastrocche delle stagioni*, Motta Junior



COMUNICO

› A te cosa piace fare in primavera? **Racconta**.

IL LAPBOOK DELLA PRIMAVERA

1. Prepara la copertina del lapbook disegnando e ritagliando fiori, animaletti e lettere colorate.



2. All'interno del lapbook potrai incollare varie forme di carta su cui scrivere una poesia, le parole della primavera, disegnare i fiori e la frutta di stagione, un albero fiorito, il ciclo della pianta, il ciclo della farfalla e tutto ciò che ti viene in mente sulla primavera.



PRIMAVERA NEL BOSCO

Le violette erano in fiore e gli uccelli costruivano i nidi.
Dino, il picchio, aveva fatto nel tronco di una quercia un gran buco da usare come casa, e Marisa, la gazza, raccoglieva piume per foderare il suo nido.
Felice, il castoro, usava il legno per costruire una diga e, mentre lavorava, cantava e fischiava allegro.
Orsetto Rosso, che viveva lì accanto, stava verniciando a nuovo la sua casetta.
Improvvisamente, la terra vicino al castoro Felice cominciò a sollevarsi, e spuntò una testa di talpa. Era Laura.
Sbadigliava e si strofinava gli occhi.



– Andiamo a svegliare il tasso Guglielmo.
Ha dormito tutto l'inverno – disse Felice.
Scesero attraverso oscure gallerie e raggiunsero la tana di Guglielmo.
– Sveglia, è arrivata la primavera – gridarono Felice e Laura.
Povero Guglielmo, non riusciva proprio a svegliarsi.
Alla fine, anche Guglielmo fu pronto e volle uscire con loro al sole.

Attilio e Karen, *Primavera nel bosco*, Giunti



1 Segna con una **X**.

› Cosa fanno gli animali del bosco con l'arrivo della primavera?

- ☐ Continuano a dormire
- ☐ Si risvegliano dal lungo sonno dell'inverno

2 Completa scrivendo il nome proprio di ogni animale presente nel testo.

- › picchio .....
- › orsetto .....
- › gazza .....
- › talpa .....
- › castoro .....
- › tasso .....



FILASTROCCA PASQUALINA

Filastrocca pasqualina,
cosa accade stamattina?
Suona a festa la campana,
nel fiume gracida la rana.
Sono nati anche i pulcini
per la gioia dei bambini.
Ve n'è uno discoletto
che dice uscendo dal suo ovetto:
"Buona Pasqua al mondo intero
e che sia pace per davvero!"

Anna Baccelliere

PAROLE IN RIMA

Leggi la filastrocca, sottolinea le parole in rima e scrivile qui di seguito.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LE UOVA DI PASQUA

Quanti bei fiori sono già spuntati in giardino! Tutto si fa variopinto in primavera. Le galline si ostinano a deporre le solite uova bianche. Che fare? Con i pennarelli e tanta fantasia, Susanna dipinge un uovo a righe bianche e blu, uno a pallini rossi e uno a fiori gialli. Con il faccino impiastricciato di colore, Susanna lega poi vivaci fiocchetti rosa attorno alle uova.
Eh sì, c'è proprio aria di festa e di allegria in casa!

Satomi Ichikawa

COMUNICO

- Quale regalo ti piacerebbe trovare nel tuo uovo di Pasqua?



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nella tua classe ci sono bambini che festeggiano la Pasqua in altro modo? Parlane con i compagni e la maestra.

VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

- In occasione della Pasqua, realizza il biglietto di auguri da regalare ai tuoi genitori.

NASCE UN PULCINO

Mamma chioccia fa un buchino nel guscio perché il pulcino possa osservare il cielo. Quando il pulcino vede la luna grossa grossa e tonda, saltella per la gioia dentro al guscio.

– Adesso il tuo pulcino dovrà aspettare fino a domenica – dice la civetta.

Finalmente la domenica mattina tutte le campane si mettono a suonare a festa. Il pulcino esce dal guscio, esclamando:

– Buona Pasqua a tutti!

G. Elschner, *Aspetterò Pasqua!*, Nord-Sud Edizioni

COMPRENDO

➤ Completa la frase usando correttamente le parole seguenti.

pulcino • campane

Finalmente la domenica mattina mentre tutte le ..... suonano a festa il ..... esce dal guscio.

ARTE E IMMAGINE

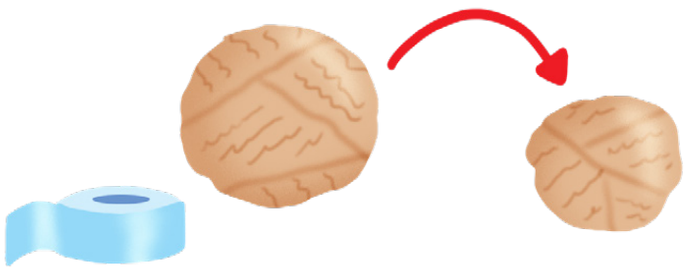
Laboratorio della CREATIVITÀ

IL PULCINO PASQUALINO

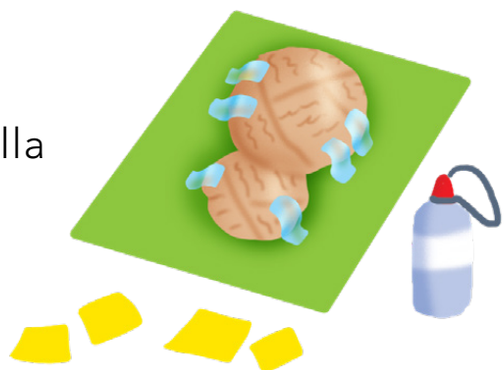
OCCORRENTE

- fogli di giornale;
- carta velina gialla;
- nastrino rosso;
- bottoncini neri;
- cartoncino arancione e verde;
- nastro adesivo;
- colla;
- forbici a punta tonda.

1 Appallottola due fogli di giornale, forma due sfere di dimensioni diverse e fissale con il nastro adesivo al cartoncino verde (per la base del lavoretto).



2 Cospargi le sfere di colla e incolla tanti pezzi di carta velina gialla.



3 Realizza con il cartoncino arancione il becco e le zampe, e incollale.

4 Incolla i bottoncini neri per gli occhi, fissa intorno al collo del pulcino il nastrino e fai un bel fiocco.

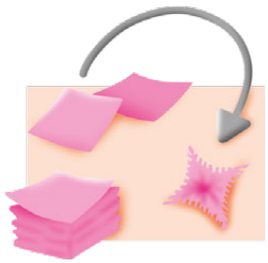


UOVO FIORITO

1 Infila l'uovo sul bastoncino e dipingilo con il glitter verde.



2 Mentre la pittura si asciuga, ritaglia tanti quadratini dalla carta crespa e realizza un fiore di pesco.



3 Con la colla vinilica incolla i fiorellini sull'uovo asciutto e aspetta che siano ben fissati.



4 Realizza infine con la carta crespa verde un fiocco e incollalo sull'uovo.



OCCORRENTE

- uovo di polistirolo;
- glitter verde;
- pennello;
- carta crespa rosa e verde;
- colla vinilica;
- forbici a punta tonda;
- bastoncino di legno.

SUGGERIMENTO

Potresti preparare tante uova e disporle in un cestino da usare come centrotavola durante il pranzo di Pasqua.

LA COLOMBA DELLA PACE

OCCORRENTE

- 2 fogli A4 di carta bianca;
- cartoncino verde;
- matita;
- pennarelli;
- forbici;
- colla stick.

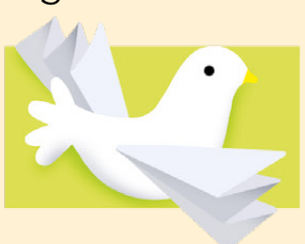
1 Prendi un foglio A4 e piegalo a soffietto, come se volessi formare un ventaglio.



2 Sul secondo foglio A4 disegna una colomba e ritagliala. Con i pennarelli disegna gli occhi e colora il becco.



3 Al centro della colomba traccia una linea e taglia con le forbici. Poi fai passare il foglio piegato a soffietto.



LA CAMPANELLA DI PASQUA

1 Sul cartoncino giallo disegna una campanella e ritagliala. Sui ritagli di carta colorata disegna simboli della Pasqua e della primavera, come fiorellini, colombine, coniglietti.



2 Ritagliali e prova a decorare, senza incollare ancora, la tua campanella.



3 Quando avrai deciso come personalizzare la campana, incolla le forme ritagliate con la colla stick.



4 Fai un buco in cima alla campana e infila il nastrino verde che chiuderai con un fiocchetto.



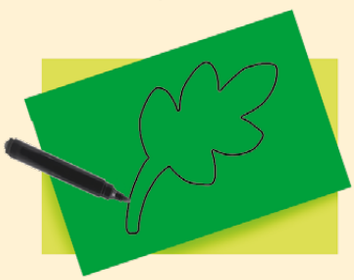
OCCORRENTE

- cartoncino giallo;
- ritagli di carta colorata;
- matita;
- forbici a punta tonda;
- colla stick;
- nastrino verde.

SUGGERIMENTO

Potresti scrivere un augurio sul retro della campana e donarlo alla tua famiglia oppure appenderla alla porta di casa il giorno di Pasqua.

4 Sul cartoncino verde disegna un ramoscello d'ulivo e ritaglialo. Su ogni foglia scrivi una parola di pace.



5 Incolla il ramoscello al becco della colomba.



6 La tua colomba è pronta per volare e diffondere il tuo messaggio di pace.



SUGGERIMENTO

Potresti regalare la colomba a un amico con il quale vuoi far pace.

AMICI ANIMALI

UN CONIGLIETTO GOLOSO

IMPARIAMO AD **ASCOLTARE**

È una bella giornata d'estate e il coniglietto Paolino arriva a casa tenendosi la pancia.
– Maaamma!... Sto male!
– Accipicchia! – si meraviglia mamma coniglio. – Che cosa hai mangiato, per ridurti così?
Paolino ci pensa su. Non ha mangiato niente di speciale a parte tutte le more di quel grosso cespuglio. Erano tante, così tante e talmente buone, tutte!
La mamma mette subito a letto Paolino, con una borsa d'acqua calda.
– Dobbiamo rinunciare ad andare dalla nonna – sospira il papà.
– Che sfortuna! – brontolano i fratellini e le sorelline di Paolino.
Proprio in quel momento arrivano Robi, il migliore amico di Paolino, e sua cugina Macchietta.
– Ciao, Paolino! Vieni fuori a giocare? – gli chiedono.
Ma quando scoprono che è malato chiedono alla mamma se possono tenergli compagnia.
– Sì, sì! – esclamano in coro i fratellini e le sorelline di Paolino.
– Ottima idea, Macchietta! – dice papà coniglio.
– Ma devi promettermi di non uscire dal letto! – esclama la mamma rivolgendosi a Paolino.
Paolino fa segno di sì con la testa.
– Abbi cura di te! – lo salutano i fratellini e le sorelline prima di partire.

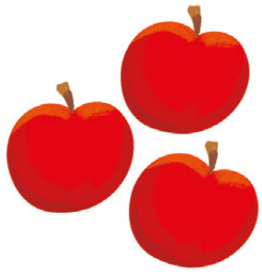
B. Weninger, *Paolino – Parola di coniglietto!*, Nord-Sud Edizioni

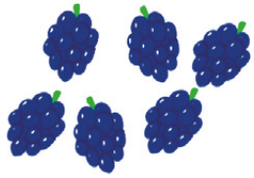
ASCOLTO E COMPRENDO LA STORIA

1 Segna con una **X** solo le illustrazioni corrette.

› Il coniglietto Paolino ha mal di pancia perché ha mangiato:


☐


☐


☐

› La mamma mette a letto Paolino, ma tutti sono dispiaciuti perché non possono andare:


In città ☐


Al supermercato ☐


Dalla nonna ☐

2 Segna con una **X** la risposta corretta.

› Arrivano Robi e Macchietta che fanno compagnia:

☐ Al loro amico Paolino

☐ Ai fratellini e alle sorelline di Paolino

L'ELEFANTE E IL TOPOLINO

Un elefante
fatto di cartone,
il naso lungo,
le orecchie ad aquilone
disse un giorno
a un topolino:
– Fatti da parte
sei troppo piccino!
Gli rispose il topo ardito
minacciandolo col dito:
– Sappi che per colazione
mangio elefanti di cartone!

Alceo Selvi





COMPRENDO

Segna con una X la frase corretta.

- [ ] L'elefante si sente forte e, rivolgendosi al topo, dice di farsi da parte perché è troppo piccolo.
- [ ] Il topolino ha paura dell'elefante e corre a nascondersi.
- [ ] Il topolino minaccia l'elefante con un dito dicendogli che a colazione mangia elefanti di cartone.

NUOVE PAROLE

Ardito: coraggioso.

LO SCOIATTOLO

Lo scoiattolo è un animaletto dolcissimo.
È molto goloso soprattutto di ghiande, noci e nocciole, funghi e pinoli.
Usa la coda per tenersi in equilibrio quando salta da un albero all'altro e come "coperta" quando ha freddo.
Le orecchie terminano con un ciuffo di peli.
Le zampe hanno degli artigli piccoli e appuntiti che lo aiutano ad arrampicarsi velocemente sui tronchi.
D'inverno lo scoiattolo esce dalla tana solo per andare a prendere il cibo, che nei mesi precedenti ha nascosto in veri e propri "depositi".

NUOVE PAROLE

Artigli: unghie delle zampe.

COMPRENDO

Completa la descrizione dello scoiattolo.

- Lo scoiattolo è goloso di .....
  .....
- Usa la coda per .....
  .....
- Le orecchie .....
- Le zampe terminano con .....
- D'inverno lo scoiattolo .....
  .....



UN ANIMALE IN CASA

Se vuoi tenere in casa un animale, e vuoi che diventi tuo amico, dovrai trattarlo bene.
Un animale è un essere vivente, non un giocattolo qualsiasi.
Gli animali hanno bisogno di qualcuno che pensi a loro, e che ogni tanto abbia anche voglia di giocare.
Ai pesci piace stare in compagnia e nuotare tutti insieme nell'acquario.
Ne esistono di tanti tipi e di tanti colori, sarà bello vederli giocare nell'acqua!
I pesci devono mangiare una volta al giorno e hanno bisogno di un cibo speciale che si compra nei negozi di animali.
Metti nell'acquario delle belle conchiglie, le useranno per giocare a nascondino!

Febe Sillani, *C'è un animale in casa*, Emme Edizioni

COMUNICO

- Tu hai un animale in casa? Quale?
- Che cosa fai con lui?
- Se non ne hai, ti piacerebbe accoglierne uno? Quale?



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Gli animali, come gli esseri umani, hanno bisogno di affetto e di cure. Quali sono i comportamenti corretti verso di loro? Parlane con i tuoi compagni e fai un elenco sul quaderno.

UN GATTO SENZA NOME

Ho una toppa bianca sul petto e quattro scarpette candide.
Sotto l'occhio sinistro ho una macchiolina di latte.
Il resto di me è nero come la pece: coda, schiena, pancia, orecchie, collo, testa. E anche le zampe.
Il nome non ce l'ho perché sono un gatto libero!
Non voglio rispondere a nessun nome!
Non voglio rispondere a niente e a nessuno.
I gatti liberi son fatti così.

Christine Nöstlinger, *Un gatto non è un cuscino*, Piemme Junior, Il Battello a Vapore

Leggi il testo e colora il gatto secondo le indicazioni.



MUSICA

Inventate una partitura musicale con i versi degli animali che conoscete.

LA PICCOLA TALPA

– Gli occhiali non li metterò mai! – esclamò la talpa Marilù rivolgendosi alla mamma.
– Ma sei carinissima! – disse la mamma sistemandoglieli sul naso.

"Con questi fari davanti agli occhi non andrò di certo per il bosco. Sono certa che i miei compagni mi prenderanno in giro e mi chiameranno Quattrocchi" pensava Marilù guardandosi allo specchio.

La piccola talpa facendosi coraggio uscì dalla sua casetta e raggiunse i suoi compagni sotto la grande quercia.
– Benvenuta nel club degli occhialuti! – esclamarono Ghiro e Marmottina abbracciandola. Marilù finalmente si tranquillizzò e sorrise.

Rosa Dattolico





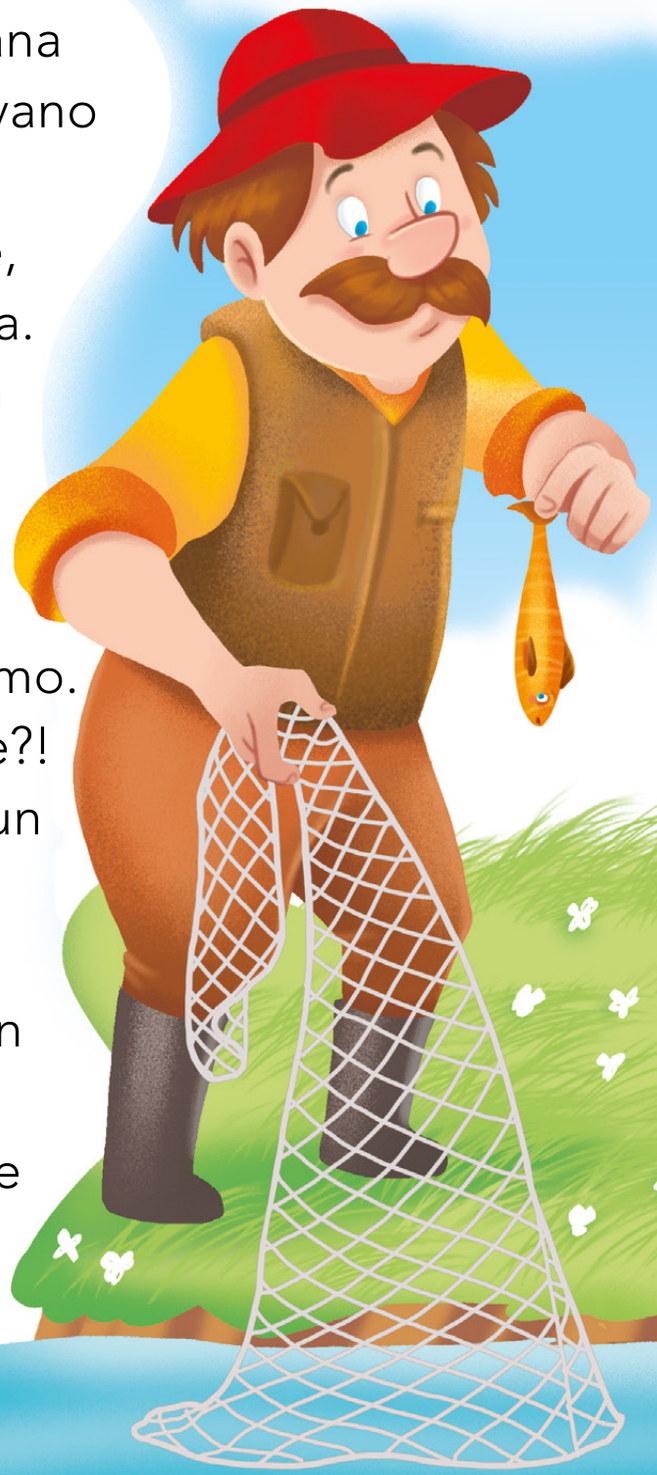
1 Collega i pezzi e ricostruisci le frasi.

La talpa Marilù non vuole	sistema sul naso.
La mamma di Marilù glieli	è convinta che i compagni la chiameranno Quattrocchi.
Marilù guardandosi allo specchio	mettersi gli occhiali.
La piccola talpa raggiunge i suoi	si tranquillizza e sorride.
La talpa Marilù finalmente	compagni che l'accolgono abbracciandola.

IL PESCE-CAROTA

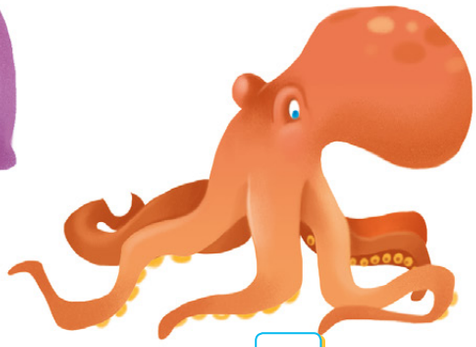
Il pesce-carota assomigliava a una vera e propria carota. Per questa sua strana caratteristica, i suoi amici lo chiamavano Carotino e ridevano di lui.
Il pesce-carota faceva finta di niente, ma questa cosa un po' gli dispiaceva.
Un giorno, però, mentre nuotava fra le alghe della riva, il pesce-carota si sentì tirare verso l'alto e si ritrovò a boccheggiare fuori dall'acqua.
– Ho preso un pesce! – gridò un uomo.
– Ehi, ma c'è una carota nella mia rete?! Come ho fatto a credere che fosse un pesce?
L'uomo era sorpreso. Disse: – A me le carote non piacciono – e ributtò in acqua quella cosuccia arancione.
Il pesce-carota guizzò via fra le rocce del fondo, tutto contento per lo scampato pericolo.

S. Bordiglioni, *Una storia in ogni cosa*, Einaudi



1 Di chi parla la storia? Segna con una **X**.


☐


☐


☐

2 Segna con una **X** solo i fatti che avvengono nella storia.

☐ Un giorno il pesce-carota venne pescato da un uomo.

☐ Il povero pesce-carota incominciò a piangere e a chiedere aiuto ai suoi amici.

☐ L'uomo quando vide il pesce nella rete lo scambiò per una carota e lo ributtò in acqua.

3 Come si sentì il pesce-carota quando venne pescato?

☐ Contento ☐ Preoccupato ☐ Triste

4 Come si sentì alla fine della storia?

☐ Contento ☐ Preoccupato ☐ Triste

STORIE DI FANTASIA

FATA SMERALDINA

C’era una fata di nome Smeraldina
che faceva le magie in cucina.
Con un colpo di bacchetta
appariva una torta perfetta
con fiori e uccellini canterini
per la gioia di grandi e piccini.

Rosa Dattolico



TUTTI INSIEME

» Quali magie chiedereste a Fata Smeraldina?
» Illustratele nel riquadro e poi confrontatele tra di voi.

LA STREGA NASONA

IMPARIAMO AD ASCOLTARE

Una mattina la principessa Matilde decise di uscire nel bosco a dipingere.
Ma vide la strega Nasona addormentata sotto un albero e le dipinse dei bei fiorellini sul naso.
"I fiori staranno molto bene su questo grande naso" pensò Matilde.
Quando la strega si svegliò, si arrabbiò tantissimo e decise di rapire la bambina della principessa Matilde, la principessina Danusa Topazia.
La bambina sembrava contenta e si mise subito a esplorare l'ambiente gattoni; tirò la coda al gatto Filippo e strappò le pagine del prezioso libro blu della strega divertendosi un sacco.
Recuperare il prezioso libro fu per la strega Nasona un lavoro duro e faticoso.
Intanto la bambina piangeva come una fontana.
E così, dopo un po', la strega, che era piuttosto fragile di nervi, decise di restituire la bambina ai genitori disperati.

N. Costa, *Streghe, Streghine e Stregatti*, La Sorgente

ASCOLTO E COMPRENDO LA STORIA

1 Completa le frasi scrivendo correttamente le parole seguenti, aiutandoti con le illustrazioni.

figlia • naso • Matilde • libro • genitori



Una mattina la principessa Matilde vide la strega Nasona e le dipinse dei fiori sul .....



Quando la strega si svegliò, si arrabbiò tantissimo e decise di rapire la ..... della principessa ....., la principessina Danusa Topazia.



La bambina incominciò a esplorare il nuovo ambiente; tirò la coda del gatto Filippo e strappò le pagine del prezioso ..... blu.



La strega Nasona esasperata restituì la bambina ai ..... disperati.

LA FATA ARIEL

La fata Ariel assomiglia a una vecchia nonna.
Per tutto l'anno resta chiusa nella sua casa.
Esce solo la notte di Natale con il suo asino
e vola sopra le case dove ci sono i bambini.
La sua casa è sperduta tra le montagne.
Le piace riscaldare i piedi davanti alla stufa.
È ghiotta di salsiccia al cavolo e funghi
deliziosi. Trascorre le serate a sognare
sprofondata nella sua poltrona.
Dato che non esce quasi mai di casa, la
sua cantina è colma di provviste: salame,
prosciutto, salsiccia e formaggio, funghi e
noci.

Emilie Beaumont, Emmanuelle Lepetit, *Il tuo primo libro del fantastico*, Larus



1 Leggi le frasi e sottolinea le parole corrette.

- La fata Ariel somiglia a una vecchia nonna - giovane signora.
- Esce solo la notte di Pasqua - Natale.
- Le piace riscaldare i piedi davanti alla stufa - al termosifone.
- È ghiotta di salsiccia al cavolo - basilico e funghi deliziosi.
- La sua cantina è colma di cibo - libri.

LA STREGA MAFALDA

Mafalda è un'ottima strega-cuoca, perciò trascorre gran parte della giornata in cucina. Giorni fa aveva preparato per i suoi ospiti un delizioso pranzetto che li lasciò senza parole.
– Abbiamo fameeeeee! – gridarono quelli agitando forchette e cucchiai.
Dopo un po' Mafalda piazzò nel bel mezzo della tavola squisite pietanze sorprendendo tutti.

Ecco il menù:

Vermicelli ustionati molto arrabbiati.
Rospacci in ammollo col torcicollo.
Anguilla cicciottella incollata alla padella.
Pere e mele appassite molto stanche e avvilite.
Torta gigante in carrozzella più veloce di una gazzella.
Gelato di radici amare che fa sorridere e ballare.



TUTTI INSIEME

Prepara con i tuoi compagni di classe un nuovo e originale menù da regalare alla strega Mafalda.

UN PICCOLO MOSTRO

Nella famiglia Mostro è arrivato un tenero mostruoso bebè: due occhietti **orribili**, un nasino **disgustoso**, una boccaccia **orrenda**.
La sorella gli insegna a fare le **boccacce e a ringhiare**, suo fratello a **strappare e a rompere ogni cosa**.
– È un perfetto piccolo Mostro! – dicono orgogliosi i genitori.
Alla festa del suo primo compleanno partecipano tutti i parenti.
– Su, da bravo, facci una bella boccaccia – gli dice mamma Mostro.
Piccolo Mostro storce il suo orribile naso, strizza i suoi orribili occhietti e fa…
un bellissimo sorriso!



– No, nooo, noooo – urlano mamma e papà Mostro.
– Che vergogna! – esclamano i parenti.
– Un perfetto piccolo Mostro non può sorridere!

Judy Hindley

COMPRENDO

➤ Completa le frasi.



Piccolo Mostro ha

- due occhi .....
- un nasino .....
- una boccaccia .....

La sorella di Piccolo Mostro gli insegna a .....

.....

mentre il fratello a .....

Alla festa del suo primo compleanno la mamma dice a Piccolo Mostro di fare una boccaccia, ma lui fa .....

..... che lascia tutti dispiaciuti.

L'INSALATA BRONTOLONA

C'era una volta, in un orto, un'insalata brontolona. Ogni volta che qualche animaletto le si avvicinava, diceva: – Uffa, lasciami in pace, stammi lontano… mi disturbi… voglio dormire. Così le formiche, le coccinelle e le farfalle non si avvicinavano più a lei per non essere maltrattate. Però dopo qualche giorno, l'insalata cominciò a sentirsi sola e si lamentava: – Nessuno mi viene più a salutare, tutte le mie compagne hanno amici e io no!

Passava da quelle parti un calabrone e, sentendo i lamenti dell'insalatina, si avvicinò e le disse: – Cara insalata, tu in passato hai trattato male gli animali



che si avvicinavano a te, così ora nessuno ti viene più a trovare.
– Hai ragione, ma ora mi sento sola e triste, aiutami tu!
– E tu, mi prometti che sarai gentile?
– Sì, sì – rispose l'insalatina.
Il calabrone andò da tutti gli animali dell'orto e raccontò loro le parole dell'insalata.
Gli animali la perdonarono e tornarono a giocare con lei.

Bruno Munari, *Rose nell'insalata*, Einaudi



COMPRENDO

- Come si comporta all'inizio l'insalata con gli animaletti dell'orto?
- Cosa succede poi?
- Come si conclude la storia?

Disegna l'insalata brontolona e il calabrone e scrivi nei fumetti le frasi che pronunciano.

UN GIOCO "DIVERTENTE"

1 Completa la storia con l'aiuto delle immagini.



Camilla, Luca e Martina osservano i giocattoli .....

.....

.....



Martina e Camilla decidono di giocare .....

.....

ma Luca non è d'accordo.



Luca fruga nel cestone e .....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

1 Completa la storia con l'aiuto delle immagini e scrivi il titolo.



A Claudia e a Luisa piace ascoltare il canto degli uccellini così spesso vanno .....

.....



Le due bambine scoprono sul tronco .....

.....

.....



Claudia scopre su una margherita

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

LA TORTA CHE SCAPPAVA

Un giorno una mamma preparò una torta per i suoi bambini, ma la torta non voleva farsi mangiare. Saltò fuori dalla pentola e rotolò via. I bambini la inseguirono gridando: – Fermati, vogliamo mangiarti! Ma la torta continuava a scappare.
Incontrò una gallina marrone.
– Ciao, simpatica torta – disse la gallina marrone. – Fermati, che ti voglio mangiare!
– Mai, gallina sciocchina! – disse la torta e scappò via.
Poi incontrò un soffice paperotto giallo.
– Ciao, simpatica torta – disse il paperotto. – Fermati, che ti voglio mangiare!



Insieme ai tuoi compagni di classe cambia il finale della storia. Illustralo sul quaderno e racconta.

– Mai, paperotto stupidotto! – disse la torta e scappò via.
Poi incontrò un maialino.
– Ciao, simpatica torta – disse il maialino. – Se mi salti sul naso ti aiuto ad attraversare il fiume.
– Grazie tante, maialino carino – disse la torta e gli saltò sul naso.
Il maialino aprì la bocca e ingoiò la torta che non voleva farsi mangiare.

Il libro delle favole, Editrice Giochi

COMPRENDO

➤ Segna con una X le frasi giuste.

- [ ] La torta non voleva farsi mangiare.
- [ ] Saltò fuori dal forno e si nascose.
- [ ] Le mamme inseguirono la torta.
- [ ] La torta incontrò quattro animaletti.
- [ ] Il maialino riuscì a mangiare la torta.

CLIL



HEN



DUCK



PIG

LA BAMBINA E L'UCCELLINO



1 C'era una volta una bambina che aveva i capelli ritti in testa. Invece di stare giù i suoi capelli stavano all'insù e non c'era niente da fare anche se li pettinava per bene.

2 Un giorno un uccellino vide la bambina e la scambiò per un cespuglio. Allora cominciò a costruire il nido fra i suoi capelli. Andava e veniva, veniva e andava e intanto ammucchiava rametti e foglie. La bambina si accorse del nido solo quando era ormai finito.

3 Come poteva ormai scacciare l'uccellino?
Andò a finire che la bambina dai capelli ritti e l'uccellino fecero amicizia, e la bambina si portava in giro il nido come un cappellino.

Una storia ancora… e poi buonanotte, Editrice Piccoli

1 Segna con una X la frase che si riferisce alla storia.

- ☐ La storia parla di una bambina e di un uccellino che costruisce il nido tra i suoi capelli.
- ☐ La storia parla di un uccellino che costruisce il nido tra i rami di un cespuglio.

2 Completa illustrando la scena mancante. Poi racconta la storia.





IL MONDO INTORNO A NOI

UN PAESINO MINUSCOLO

IMPARIAMO AD **ASCOLTARE**

In un angolino di un bosco si nascondeva un paesino minuscolo, il paesino forse più piccolo del mondo che era alto solo come un mignolo di un bambino.
Nessuno passando poteva accorgersi dell'esistenza di quel paesino pertanto chiunque avrebbe potuto calpestarlo.
Finora nessun vento, nessun acquazzone, nessun temporale era riuscito a danneggiarlo.
Eppure le sue casette erano come di carta velina, i suoi alberi erano più esili di uno stecchino da denti, la cupola del suo campanile era grande come una capocchia di spillo.
Tutta la vegetazione di quel piccolo pezzetto di prato, tutti i fili d'erba, tutti i fiori, tutte le foglie a ogni minimo pericolo si richiudevano prontissimi per proteggere il paesino come tante mamme affettuose, e a vedetta, per segnalare i nemici in arrivo, stava sempre, in cima al campanile, una Sentinella–Moscerino.
La Sentinella–Moscerino era una sentinella minuscola, ma sveglissima. Per tromba usava un filo d'erba trombina.
Gli abitanti di quel paesino tutte le notti sognavano di essere alti e di abitare in case di mille piani, con le nuvole che entravano dalle finestre.
Ogni mattina al risveglio, si ritrovavano com'erano, ma si piacevano così.

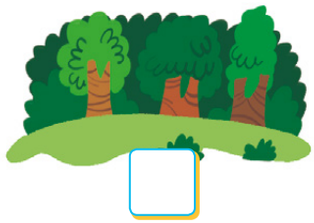
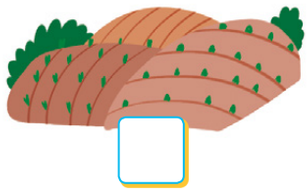
Vivian Lamarque, *La minuscola bambina B*, Feltrinelli Kids



ASCOLTO E COMPRENDO LA STORIA

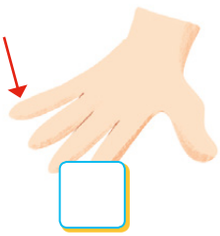
1 Segna con una **X**.

› Il paesino minuscolo si trovava:

› Il paesino era alto come:





› A ogni minimo pericolo la vegetazione:

- ☐ Si spaventava
- ☐ Si richiudeva per proteggere il piccolo paesino
- ☐ Si rimpiccioliva

› In cima al campanile per segnalare l'arrivo dei nemici c'era:

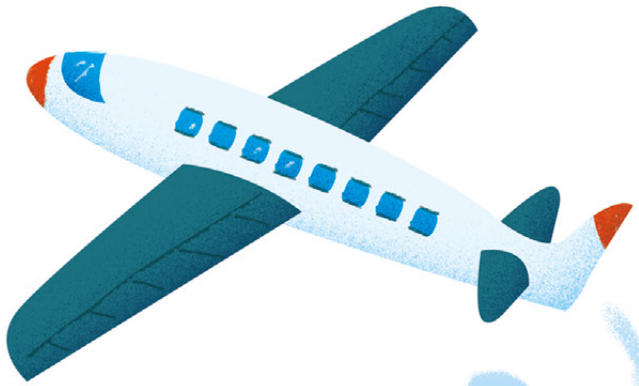
- ☐ Il moscone
- ☐ L'ape
- ☐ La Sentinella-Moscerino

› Gli abitanti di quel paesino tutte le notti sognavano:

- ☐ Di essere alti e di abitare in case di mille piani
- ☐ Di essere alti e di abitare sulle nuvole

UN MONDO DA SCOPRIRE





Lungo le strade
delle città
ci sono auto
in quantità.

Sulla montagna,
lungo i sentieri
io vedo fiori
e sono veri.

Tra le nubi
vicino al sole
gli aeroplani
fan capriole.

R. Corbella Paciotti,
Rime piccine, Mondadori

COMPRENDO

Completa.

- In città ci sono ..... in quantità.
- Lungo i sentieri di montagna ci sono .....
- Gli aeroplani volano .....
.....



PAROLE IN RIMA

Leggi la filastrocca e sottolinea le parole in rima. Poi inventa delle rime con le parole seguenti.

città

.....

fiori

.....

sole

.....

IL QUARTIERE DOVE VIVE MARA

Mara vive in un moderno quartiere di una grande città.
La sua casa si trova in una via stretta e silenziosa.
Vicino c'è un grande parco giochi, con panchine, altalene, scivoli e anche un campo da calcio abbastanza spazioso.
Spesso Mara esce con la mamma a fare spese nei negozi del quartiere. Si recano al supermercato e anche all'edicola dei giornali, ma il negozio che Mara preferisce si trova in una grande piazza.
Le vetrine sono stracolme di giochi di ogni tipo. Chissà quando potrà entrarci.

Elena Gecchele

COMUNICO

- Nel quartiere dove abiti ci sono negozi? Quali?

NUOVE PAROLE

Quartiere: zona di una città.



COCCINELLA IN CITTÀ

Coccinella gironzolava per il prato quando incontrò Umberto, un cane di città, e gli chiese:
– Com'è la città?
– Sali sulla mia spalla e ti ci porterò – disse Umberto.
– Com'è grande! – disse. – Peccato che sia nuvoloso!
– È il fumo delle fabbriche – spiegò Umberto.
– Si sentono dei tuoni – disse Coccinella.
– È il rumore dei motori – spiegò Umberto.
– Ci sono lucciole giganti! – osservò lei.
– Ma no, sono semafori! – disse lui.
Quando Umberto si fermò davanti a una casa e bussò, uscirono tre ragazzi, che gridarono:
– Umberto! Hai una coccinella sulla spalla!
Coccinella fu adagiata con cura sul bordo del balcone. Allora pensò: "Tra tutti i posti che ho visto, questo è quello che mi piace di più".

B. Dourmec, *Coccinella in città*, Panini



MUSICA

› **Provate a descrivere i suoni della città.**

COMPRENDO

- Chi incontrò Coccinella gironzolando per il prato?
- Dove andò con Umberto?
- Quali scoperte fece?
- Dove fu adagiata Coccinella?
- Cosa pensò Coccinella? Perché?



GIROTONDO PER PULIRE IL MONDO

Nel paese pieno di cartacce viveva
un orco con le sue puzzolenti ciabatte.
Tutto per terra buttava,
anche gli avanzi quando mangiava.
Ma un bel giorno il vento
innescò uno strano movimento:
le cartacce e le ciabatte volarono in alto
compiendo un enorme salto,
tutto iniziò a ballare in un girotondo
per pulire il mondo.
L'orco vide il paese più bello
e pensò che era meglio.
Così tutta la notte restò sveglio
a soffiare invece di sporcare
e al mattino, terminata la tempesta,
nel paese iniziò un'allegra festa.

R. Galati



COMPRENDO

- Dove viveva l'orco?
- Cosa faceva?
- Cosa successe un giorno?
- Come diventò il paese?
- Cosa pensò l'orco?
- Cosa accadde poi?

PARLIAMONE

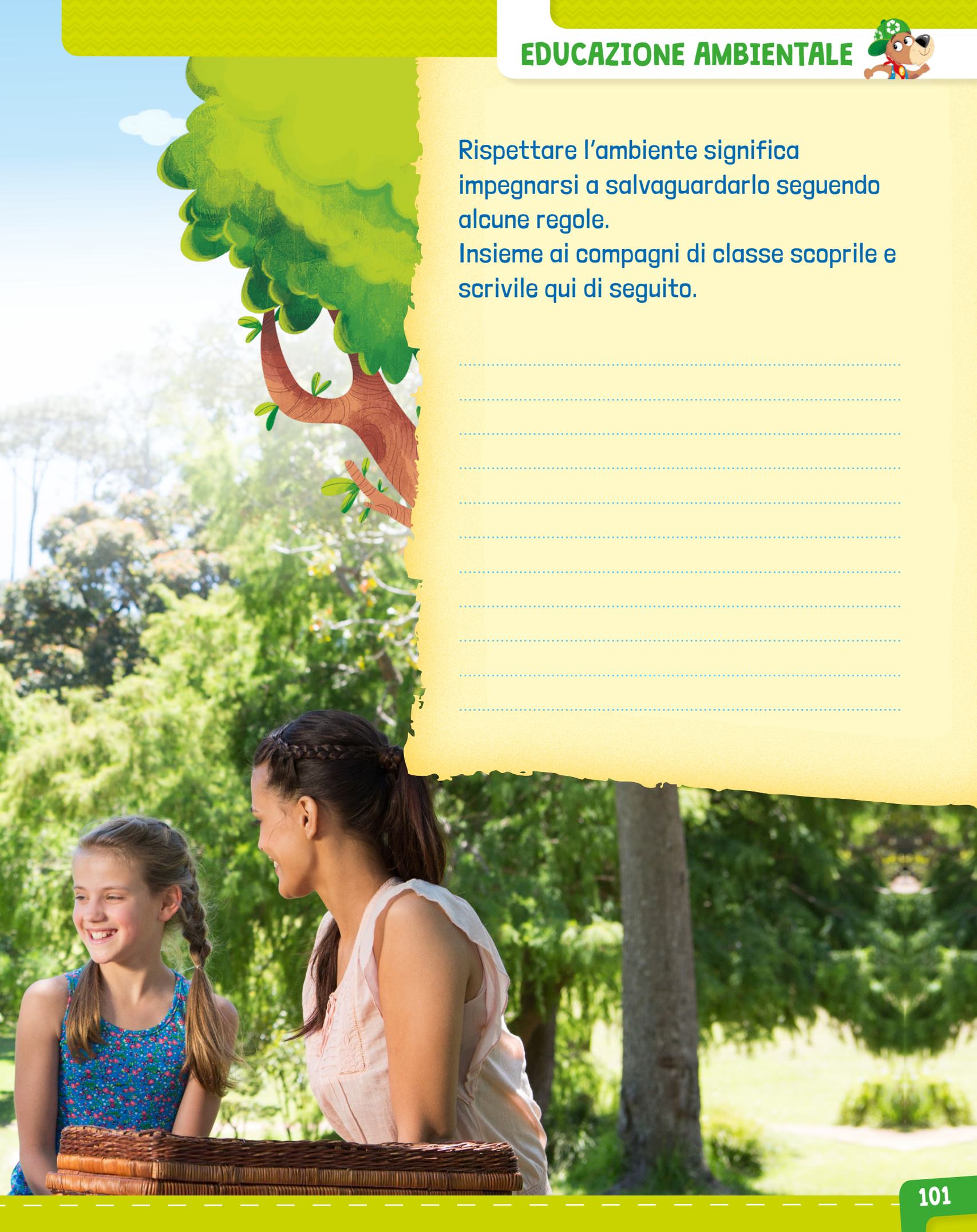
- Nella tua città si attua la raccolta differenziata?
- Credi che sia una iniziativa importante?
- Cosa ne pensano i tuoi compagni?

UN PICNIC

È una splendida domenica piena di sole. Si va fuori città a cercare un po' di verde e a respirare aria pura.
– Guarda che prato favoloso, papà! – grida Federico.
– È il posto giusto per il nostro picnic! – grida Marta, entusiasta.
I bambini corrono e fanno capriole sull'erba; Dick saltella qua e là abbaiando felice.
Intanto il prato si riempie di gente.
A mezzogiorno la mamma mette tante cose appetitose su una bella tovaglia.
Che scorpacciata!
Poi riprendono i giochi e le corse. Quanta allegria! La sera tutti tornano a casa felici, ma… il favoloso prato?

I. Mesturini





Rispettare l'ambiente significa impegnarsi a salvaguardarlo seguendo alcune regole.
Insieme ai compagni di classe scoprile e scrivile qui di seguito.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ESTATE

ARRIVA L'ESTATE



Arriva l'estate e io vado al mare
Con la mia mamma imparo a nuotare
Gioco con la sabbia e con il secchiello
Faccio le buche e un bel castello
Gioco con la palla e la butto nel mare
Faccio un bel tuffo e la vado a pigliare
Evviva l'estate, mi diverto un mondo!
Vieni con me, facciamo un girotondo.

www.raccontidifata.com



COMPRENDO

Completa le frasi.

- Il bambino va in vacanza .....
- Impara a nuotare con .....
- Con la sabbia e con il ..... fa un bel .....
- Gioca con la palla, la butta nel .....
  e con un tuffo la va a .....



IL LAPBOOK DELL'ESTATE

1. Prepara la copertina del lapbook disegnando e ritagliando frutti, animaletti e lettere colorate.



2. All'interno del lapbook potrai incollare varie forme di carta su cui scrivere una poesia, le parole dell'estate, disegnare i fiori e la frutta di stagione, i luoghi delle vacanze, gli abiti estivi, i giochi all'aria aperta e tutto ciò che ti viene in mente sull'estate.



EVVIVA L'ESTATE

Ecco l'estate,
stagione odorosa,
con tanto sole e frutta gustosa.

È la stagione delle vacanze,
facciamo festa con canti e danze.

C'è chi va al mare
e chi in montagna,
chi va in collina
e chi in campagna:

alla ricerca
di aria pura
solo a contatto con la natura.

Torni ogni anno,
gioiosa estate,
ricca di doni
e feste amate.

Flora Cardenti

COMUNICO

- Dove andrai in vacanza: al mare o in montagna?
- Come trascorrerai il tempo? **Racconta**.



È ARRIVATA L'ESTATE

Fa caldo, i giorni sono lunghi e si può stare all'aperto e giocare fino a tardi.
Nei campi maturano frumento e granoturco e gli alberi sono carichi di frutti saporiti: pesche, ciliegie, fichi, albicocche e prugne.
Nei boschi si raccolgono more e mirtilli, ribes e lamponi, mentre si gonfiano meloni e cocomeri.
Le api ronzano, le cicale cantano, le rane gracidano e si sta bene all'ombra o vicino all'acqua. Si può anche fare una nuotata.

Richard Scarry, *Le parole che contano*, A. Mondadori

COMPRENDO

- Che cosa avviene con l'arrivo dell'estate?
- Quali frutti maturano?
- Che cosa fanno gli animali?
- Che cosa si può fare in estate?



CLIL



PEACH



CHERRY



APRICOT



PLUM

IL MAGGIOLINO MAGICO

Al parco giochi Luca gioca da solo e si annoia. Un giorno scopre nella sabbia un maggiolino. Lo prende in mano e decide di farlo vedere a una bambina.

– Guarda! – dice Luca. – È un maggiolino magico. Se ne trovi uno puoi esprimere un desiderio.

– Prova con: "Vorrei mangiare una pentola di spaghetti al pomodoro" – gli suggerisce un altro bambino.

– Oppure potremmo partire insieme per un viaggio nello spazio! – dicono tutti in coro.

A un tratto Luca lascia volare via il maggiolino. I bambini lo guardano meravigliati mentre Luca sorride. Il suo desiderio è stato esaudito. Finalmente Luca ha intorno a sé tanti amici. Quel maggiolino era proprio magico!



Klaus Baumgart, *Luca e il maggiolino magico*, Fabbri Editori



› Come si chiama il protagonista del racconto?

A. ☐ Luca
B. ☐ Marco
C. ☐ Luigi
D. ☐ Lino

› Dove va a giocare Luca?

A. ☐ In cortile
B. ☐ Al parco giochi
C. ☐ In camera sua
D. ☐ A casa di Gigi

› Cosa accade un giorno? Segna con una X le affermazioni corrette.

A.	Un giorno Luca scopre nella sabbia un maggiolino.	
B.	Luca si spaventa.	
C.	Prende in mano l'insetto.	
D.	Lo fa volare.	
E.	Lo posa su un fiore.	
F.	Decide di farlo vedere a una bambina.	

› Il maggiolino è magico, perché?

A. ☐ Ha le ali dorate
B. ☐ Può parlare
C. ☐ Se ne trovi uno puoi esprimere un desiderio
D. ☐ Può diventare invisibile

› Che cosa significa "gli suggerisce" (riga 9)?

A. ☐ Che gli dice sottovoce
B. ☐ Che gli consiglia cosa fare
C. ☐ Che lo obbliga a fare qualcosa
D. ☐ Che gli dice una bugia

› "I bambini lo guardano meravigliati mentre Luca sorride" (righe 14-15), perché sorride?

A. ☐ Perché ha fatto una marachella
B. ☐ Perché è felice di aver trovato degli amici
C. ☐ Perché hanno raccontato una barzelletta
D. ☐ Perché gli hanno fatto il solletico

› Collega le parti per ottenere delle frasi compiute.

Luca	vola via.
Il maggiolino	esprimono un desiderio.
Un bambino	ha intorno a sé tanti amici.
Tutti in coro	suggerisce un desiderio.



COMPITO DI REALTÀ

SALUTI DI FINE ANNO... IN MUSICA!



Costruisci uno strumento musicale, tra quelli proposti, da utilizzare in occasione della festa di fine anno, accompagnando la recitazione delle filastrocche imparate per l'occasione.

Cosa ti serve:

- vasetti di yogurt da bere, lattine di alluminio, bottigline di plastica, cucchiai di legno, riso, scotch, forbici a punta tonda, carta crespa, avanzi di cartoncini colorati, pennarelli.

Come fare:

MARACAS:

1. Metti una manciata di riso in una bottiglina di plastica, infila il vasetto di yogurt da bere sul collo della bottiglia e unisci i due pezzi con lo scotch.
2. Decora a piacere con la carta crespa.



PERCUSSIONI:

1. Rivesti una lattina con il cartoncino e decorala a piacere.
2. Con i pennarelli disegna una faccia sul cucchiaio e con la carta crespa fai un fiocco intorno al "collo" del cucchiaio, per formare una cravatta.



IL PUNTO DELLA SITUAZIONE:



- In quale parte del lavoro sei stato bravo?
- In cosa credi di dover migliorare?

Quanto ti è piaciuta questa attività?	😄	😊	☹
Come valuti il tuo lavoro?	😄	😊	☹
Qual è il tuo stato d'animo alla fine del lavoro?	😄	😊	☹

VAI ALLA GUIDA → FESTA DI FINE ANNO - FILASTROCCHE DA SONORIZZARE

INDICE

PRIME LETTURE

2 In cerca di guai
3 Una passeggiata nel bosco
4 Una festa in giardino
6 Ai giardini con Olga e Fred
7 Al luna park
8 La mucca Fiorella
9 Il dinosauro Dino
10 Dove sono gli aquiloni?
11 Alla festa delle streghe
12 La biscia sciatrice
13 La strega scontrosa
14 Lo gnomo Attilio
15 Giochi con l'acqua
16 Il bruco mangione
18 Il temporale
19 Il coniglietto innamorato

VIVA LA SCUOLA E GLI AMICI

20 Che spavento!
22 Compagni di scuola
23 Insieme
24 Betta va a scuola
26 Filastrocca prepotente
27 In ritardo
28 ▷ VERSO LE COMPETENZE

UN MONDO DI AFFETTI

30 Nonna Angela
32 Una serata...
34 Una mamma per riaddormentarmi
36 Meo e il suo papà
38 Papà
39 Per la mamma
40 Quante regole!
42 ▷ VERSO LE COMPETENZE
44 DAL MAIUSCOLO AL MINUSCOLO

EMOZIONI ED ESPERIENZE

46 Alex e l'appendicite
48 Quando sono felice...
49 Festa in salotto
50 Che rabbia!
51 Il lupo mannaro
52 ▷ LABORATORIO LINGUISTICO
56 ▷ VERSO LE COMPETENZE

PRIMAVERA



58 Risveglio
60 Primavera nel bosco
62 Filastrocca pasqualina
63 Le uova di Pasqua
64 Nasce un pulcino
66 Laboratorio della CREATIVITÀ

AMICI ANIMALI

68 Un coniglietto goloso
70 L'elefante e il topolino
71 Lo scoiattolo
72 Un animale in casa
73 Un gatto senza nome
74 ▷ LABORATORIO LINGUISTICO
76 ▷ VERSO LE COMPETENZE

STORIE DI FANTASIA

78 Fata Smeraldina
80 La strega Nasona
82 La fata Ariel
83 La strega Mafalda
84 Un piccolo mostro
86 L'insalata brontolona
88 ▷ LABORATORIO LINGUISTICO
90 La torta che scappava
92 ▷ VERSO LE COMPETENZE

IL MONDO INTORNO A NOI

94 Un paesino minuscolo
96 Un mondo da scoprire
97 Il quartiere dove vive Mara
98 Coccinella in città

EDUCAZIONE AMBIENTALE

99 Girotondo per pulire il mondo
100 Un picnic

ESTATE



102 Arriva l'estate
104 Evviva l'estate
105 È arrivata l'estate

106 VERSO L'INVALSI ▷ Il maggiolino magico

108 COMPITO DI REALTÀ
▷ Saluti di fine anno... in musica!